



DAMIANI

DAMIANI S.p.A.

**BILANCI CONSOLIDATI
AL 31 MARZO 2006 E AL 31 MARZO 2007**

predisposti in conformità agli IFRS

ORGANI SOCIALI.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO.....	3
BILANCI CONSOLIDATI.....	22
Stato Patrimoniale.....	22
Conto Economico.....	23
Rendiconto Finanziario.....	24
Prospetto Patrimonio netto.....	25
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE.....	26
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	78

Consiglio di Amministrazione

Guido Grassi Damiani

(Presidente e Amministratore Delegato)

Silvia Grassi Damiani

(Vice Presidente)

Giorgio Grassi Damiani

(Vice Presidente)

Giulia De Luca

(Consigliere)

Stefano Graidì

(Consigliere)

Collegio Sindacale

Gianluca Bolelli

(Presidente)

Fabio Massimo Micaludi

(Sindaco Effettivo)

Simone Cavalli

(Sindaco Effettivo)

Pietro Sportelli

(Sindaco Supplente)

Pietro Michele Villa

(Sindaco Supplente)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo al 31 marzo 2006 e 2007

Signori Azionisti,

nell'ambito dell'avviato processo di quotazione al mercato regolamentato segmento Star della Borsa di Milano, ed in considerazione del cambiamento della data di chiusura dell'esercizio sociale, si è proceduto alla redazione dei bilanci speciali al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 e per i corrispondenti periodi di dodici mesi redatti secondo i principi contabili IAS / IFRS. Nel corso della presente relazione viene illustrata l'analisi dell'andamento della gestione per i due periodi.

Fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sui risultati economici consolidati derivanti dall'attività del Gruppo

Al 31 marzo 2007 il Gruppo Damiani presenta ricavi consolidati di Euro 167.955 migliaia rispetto a ricavi consolidati al 31 marzo 2006 di Euro 166.189 migliaia con un incremento quindi pari al 1,1%.

Il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 è stato caratterizzato da un'attività di razionalizzazione della struttura del Gruppo, che ha comportato le seguenti operazioni societarie di natura straordinaria:

- cessione di controllate: nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni totalitarie in Damiani Suisse SA e in Jewels Manufacturing SA ;
- cessione di partecipazioni: nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni in Pomellato S.p.A., pari al 16%, e in WJR, pari al 9%;
- cessione di immobili: il gruppo ha proseguito nell'attività di scorporo del patrimonio immobiliare ed ha proceduto alla cessione ad una parte correlata, l'Immobiliare Miralto, di un immobile ubicato a Milano in Via Montenapoleone, 10, attualmente utilizzato per l'attività operativa del Gruppo mediante un contratto di locazione finanziaria.

Le operazioni sopra descritte rappresentano un'attività di riorganizzazione del gruppo che ha determinato un riduzione dell'indebitamento finanziario netto, non ha comportato effetti significativi sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I ricavi del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 e 2006 sono risultati sostanzialmente stabili. Questa stabilità, analizzata per canale di vendita, è il risultato combinato dei seguenti fattori:

i) Canale di vendita *wholesale*:

- a) contrazione dell'apporto della clientela *wholesale* Italia del marchio Damiani. La selezione della clientela, tuttora in corso, ha portato ad una significativa riduzione nel numero dei clienti italiani del marchio Damiani e si riflette sull'andamento dei ricavi del marchio nei due anni esaminati. Tale strategia è finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio. La clientela che ha superato il processo di selezione, intrapreso nel periodo considerato, consente già oggi di raggiungere un livello di fatturato pro-capite sostanzialmente in linea con gli obiettivi

del Gruppo; si rimanda al successivo paragrafo 9.2 per la evidenza del trend del fatturato pro-capite della clientela wholesale Damiani Italia;

- b) incrementi nelle vendite dei marchi Alfieri & St. John e Bliss nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 rispetto al periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006. Tale effetto è la risultanza delle strategie adottate dal Gruppo e finalizzate a raggiungere un chiaro posizionamento dei marchi, attraverso la massima differenziazione tra i *brand* nella comunicazione commerciale, riducendo la sovrapposizione tra gli stessi. Al riguardo, particolarmente mirata ed efficace è stata la politica di posizionamento operata da Alfieri & St. John a partire dal 2005 con l'obiettivo di collocare tale marchio nell'ampio mercato ai confini dell'*unbranded* con produzione classica ed elevato livello qualità/prezzo (crescita fatturato wholesale del 27% tra marzo 2006 e marzo 2007); Bliss ha mostrato una crescita significativa dopo la contrazione nei volumi di attività registrata nel 2005, con una crescita del fatturato pari al 24%;

ii) Canale di vendita *retail*:

- a) decremento dei ricavi nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 che risente delle politiche commerciali del Gruppo che hanno portato alla chiusura, a fine 2005 del negozio Salvini di Via Montenapoleone a Milano (Euro 580 migliaia di fatturato nel precedente periodo). Tale operazione è connessa alla volontà di raggiungere una visibilità del marchio con una più adeguata location tramite un punto vendita wholesale. Inoltre, a gennaio 2007 è stata ceduta la gestione a terzi della *boutique* di Venezia, che pertanto ha contribuito per un importo minore al fatturato *retail* Italia rispetto al periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006. A livello estero, si segnala anche la contrazione del fatturato *retail* del punto vendita di Tokyo, penalizzato anche dalla svalutazione della valuta locale rispetto all'euro.

- b) nel corso del periodo in esame si rilevano le seguenti nuove aperture:

- Damiani: *boutique* di *Honolulu* nel novembre 2006;
- Damiani: *boutique* di *Philadelphia* nel marzo 2007.

iii) Altri canali

Le vendite degli altri canali includono principalmente ricavi per vendite di prodotti legati ad operazioni di *barter* ed operazioni di cessione di *stock* di magazzino, la principale effettuata a fine 2005, legata alla cessione di un contratto di affitto immobiliare in via Montenapoleone a Milano.

Per un'analisi dei ricavi per area geografica si rinvia ai dettagli descritti al paragrafo successivo.

L'effetto combinato delle attività sopra evidenziate sui ricavi del Gruppo ha portato, in ciascun anno esaminato, ai seguenti risultati economici:

- i) Incremento dei ricavi rispetto al precedente periodo di dodici mesi (+1,1%) con peso crescente del canale *wholesale* e fatturato in crescita per tutti i marchi ad esclusione di Damiani che sconta gli effetti connessi al processo di selezione della clientela in atto. Peso crescente del fatturato estero (soprattutto Americhe e Resto del Mondo, con Giappone stabile) ancora fortemente concentrato sul marchio Damiani (circa l'89% del totale) che, nonostante gli effetti cambio negativi, permette di assorbire la contrazione del mercato domestico.
- ii) Redditività operativa in crescita (margine EBITDA al 16,6%, con un incremento di 3,1 punti percentuali rispetto al periodo chiuso al 31 marzo 2006) principalmente in seguito ai risparmi nei costi per materie prime e nei costi commerciali senza penalizzare il *trend* dei ricavi. I risultati sono stati raggiunti grazie ad una maggiore efficienza nella fase sia di selezione che negoziale con i fornitori di materie prime e servizi. Nell'ambito dei servizi la

contrazione è fortemente dipesa dalla scelta strategica di ridurre la spesa per pubblicità televisiva del marchio Bliss (Euro 2.159 migliaia in meno rispetto all'anno precedente).

- iii) la maggiore redditività operativa determina una crescita dell'utile netto sia in valore assoluto che in termini di incidenza sui ricavi (8,4% rispetto al 6,3% del periodo di dodici mesi al 31 marzo 2006) con un miglioramento del risultato finanziario connesso al minor indebitamento medio del Gruppo.

Analisi dell'andamento delle principali grandezze gestionali

I principali dati reddituali per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, predisposti in conformità agli IFRS, sono di seguito esposti:

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo			
	2007	2006	Variazione	Variazione %
Ricavi	167.955	166.189	1.766	1,1%
Costi della produzione	-140.145	-143.700	3.555	-2,5%
EBITDA (*)	27.810	22.489	5.321	23,7%
EBITDA %	16,6%	13,5%		
Ammortamenti	-2.969	-2.661	-308	11,6%
Risultato operativo	24.841	19.828	5.013	25,3%
Risultato operativo %	14,8%	11,9%		
Oneri finanziari netti	-2.953	-3.287	334	-10,2%
Utile prima delle imposte	21.888	16.541	5.347	32,3%
Utile prima delle imposte %	13,0%	10,0%		30,9%
Imposte sul reddito	-7.650	-6.160	-1.490	24,2%
UTILE NETTO	14.238	10.381	3.857	37,2%
UTILE NETTO %	8,5%	6,2%		
Interessenze di terzi	214	-92	306	-332,6%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	14.024	10.473	3.551	33,9%
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	8,3%	6,3%		

Ricavi

I ricavi consolidati passano da Euro 166.189 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 167.955 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 con un incremento di Euro 1.766 migliaia, corrispondente a circa l'1,1% .

L'incremento dei ricavi è principalmente riconducibile all'aumento dei ricavi del canale *wholesale*, che passano da Euro 135.810 migliaia ad Euro 145.038 migliaia con un incremento del 6,8%, a fronte di una contrazione del canale *retail* e degli altri ricavi diversi rispettivamente per il 9,5% (Euro 960 migliaia) ed il 32,1% (Euro 6.502 migliaia). La diminuzione nel canale *retail* è conseguenza principalmente della già citata chiusura del punto vendita diretto Salvini avvenuta a fine 2005, mentre il decremento della voce altri ricavi si riferisce prevalentemente alla presenza nel 2005 di una significativa operazione di smobilizzo di magazzino ad una parte correlata ed il conseguente realizzo di Euro 9.800 migliaia.

In termini di andamento per marchio si segnala la crescita sostenuta del fatturato di Alfieri & St. John S.p.A. - con un incremento pari a circa il 55,4% - che passa da Euro 13.098 migliaia ad Euro 20.347 migliaia, con un incremento pari ad Euro 7.249 migliaia, la buona ripresa delle vendite del marchio Bliss con un incremento del 18% e del marchio Salvini che si incrementa del 3,6%. Leggero calo,

invece, per quanto riguarda il marchio Damiani in diminuzione del 4,3%, penalizzato dall'andamento del mercato domestico.

L'analisi per area geografica evidenzia il proseguimento del *trend* positivo di crescita delle vendite estere che registrano un incremento pari a circa il 10% rispetto al corrispondente periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006.

EBITDA

L'EBITDA passa da Euro 22.489 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 27.810 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 5.321 migliaia, corrispondente a circa il 23,7%.

A fronte di una crescita contenuta nei ricavi consolidati, l'incremento dell'EBITDA risulta significativo (anche in termini di incidenza percentuale sui ricavi, con un miglioramento di 3,1 punti) ed è principalmente riconducibile ad una riduzione dei costi per materie prime e altri materiali che passano dal 42,4% al 39,7% e delle spese per servizi che passano dal 32,1% al 29,5% come incidenza sui ricavi. Tale efficienza operativa è stata realizzata principalmente nelle fasi di selezione e di negoziazione con i fornitori di materie prime e servizi.

Nel dettaglio, nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 prosegue il contenimento di alcune voci di spese commerciali con un'ulteriore riduzione di Euro 2.386 migliaia rispetto al periodo di dodici mesi chiuso al marzo 2006. In particolare scendono i costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema in relazione alle scelte strategiche del Gruppo di concentrare le iniziative in altri canali media. Consistente è stato anche il risparmio di costi connessi alle partecipazioni a fiere e meeting che il Gruppo non ritiene di importanza strategica ai fini della politica di comunicazione dei propri marchi.

Complessivamente, tra i costi operativi oltre ai costi per servizi sono diminuiti anche i costi per materie prime e altri materiali per Euro 3.670 migliaia, passando da un'incidenza sui ricavi del 42,4% al 39,7%. Tali risparmi hanno permesso di assorbire completamente gli incrementi del costo del personale (Euro 1.466 migliaia), e degli altri costi operativi per Euro 2.443 migliaia.

A) Ricavi

Si riporta di seguito la variazione dei *Ricavi* rilevata dai dati economici consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo			
	2007	2006	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.320	165.648	1.672	1,0%
Altri ricavi operativi	635	541	94	17,4%
Totale dei Ricavi	167.955	166.189	1.766	1,1%

I ricavi consolidati per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 167.955 migliaia, rispetto ad Euro 166.189 migliaia per il corrispondente periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006, evidenziando un leggero incremento pari ad Euro 1.766 migliaia, corrispondente a circa il 1%.

Analisi dei ricavi per area geografica per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per area geografica riferiti ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 rilevati rispettivamente dai dati economici consolidati del Gruppo Damiani al 31 marzo 2007 e 2006.

Le aree geografiche sono state identificate dalla Società facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono alle aree "Italia", "Americhe", "Giappone" e "Resto del mondo". I settori di attività sono formati da:

- i) il settore geografico Italia include i ricavi dell'Emittente e delle sue controllate dirette che operano in Italia;
- ii) il settore geografico Americhe include i ricavi della sua controllata Damiani Usa che opera negli Stati Uniti d'America e vende in Sud America, Centro America e Canada;
- iii) il settore geografico Giappone include i ricavi della sua controllata Damiani Japan che opera in Giappone;
- iv) il settore geografico Resto del mondo include i ricavi delle sue controllate dirette che operano negli altri paesi non ricompresi nelle aree precedenti;

Analisi dei ricavi per vendite per area geografica per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei ricavi del Gruppo per area geografica riferiti ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

Ricavi (In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007	% su totale ricavi	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006	% su totale ricavi	2007 vs 2006
Italia:	173.628		171.943		1,0%
- vendite infragruppo tra aree geografiche	-45.952		-42.345		8,5%
- ricavi terzi	127.676	76%	129.598	78%	-1,5%
Americhe:	9.522		6.781		40,4%
- vendite infragruppo tra aree geografiche	-2.744		-1.783		53,9%
- ricavi terzi	6.778	4%	4.998	3%	35,8%
Giappone:	13.714		14.384		-4,7%
- vendite infragruppo tra aree geografiche	-342		-1.023		-66,6%
- ricavi terzi	13.372	8%	13.361	8%	0,1%
Resto del mondo:	45.205		41.151		9,9%
- vendite infragruppo tra aree geografiche	-25.076		-22.919		9,4%
- ricavi terzi	20.129	12%	18.232	11%	10,4%
Totale	167.955	100,0%	166.189	100,0%	1,1%

Italia

I ricavi del settore Italia (al netto delle vendite infragrupo tra aree geografiche) passano da Euro 129.598 migliaia del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 127.676 migliaia del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, evidenziando un decremento di Euro 1.922 migliaia, pari a circa l'1,5%.

La contrazione si è registrata nel fatturato della Capogruppo con riferimento alle vendite del marchio Damiani, in relazione anche al processo di selezione della clientela *wholesale*. A fronte di tale riduzione positivi sono stati invece gli andamenti degli altri marchi per quanto concerne le vendite *wholesale*.

In contrazione è risultato invece il canale *retail*, seppure con un impatto marginale rispetto al totale fatturato a causa dell'incidenza ancora contenuta di tale canale sui ricavi totali di Gruppo, principalmente per effetto della chiusura della *boutique* Salvini avvenuta a fine 2005.

Americhe

I ricavi del settore Americhe (al netto delle vendite infragrupo tra aree geografiche) passano da Euro 4.998 migliaia del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 6.778 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 1.780 pari a circa il 35,6%.

Il rilevante incremento dei ricavi è principalmente riconducibile al canale *wholesale* che registra significative crescite in tutte le aree geografiche del continente presidiate da specifiche strutture commerciali (ad eccezione del Sudamerica che mostra segni di contrazione). In particolare, la crescita più rilevante si è registrata nella *East Coast* americana e principalmente nella *Tri-State Area* (*New York, New Jersey e Connecticut*) ed in *Florida*, aree su cui si concentrano gli sforzi commerciali per la presenza di clientela *target*.

Ancora contenuto in valore assoluto ma con un ottimo tasso di crescita (fatturato raddoppiato e pari a Euro 705 migliaia) è l'apporto del *retail* in considerazione del fatto che nel periodo chiuso a marzo 2007 non si sono ancora completamente manifestati i benefici derivanti dall'apertura - avvenuta nel mese di novembre 2006 - del nuovo punto vendita diretto ad *Honolulu (Hawaii)*, ed è in fase di *start-up* la *boutique* di *Philadelphia* (aperta a marzo 2007).

Giappone

I ricavi del settore Giappone (al netto delle vendite infragrupo tra aree geografiche) passano da Euro 13.361 migliaia del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 13.372 migliaia, mantenendosi sostanzialmente stabili.

L'andamento dei ricavi risente dei negativi effetti cambi, con la svalutazione dello *Yen* rispetto all'Euro nel 2006. Al netto di tale causa negativa, nel periodo chiuso al 31 marzo 2006 si sarebbe registrato un incremento del fatturato del canale *wholesale*.

Resto del mondo

I ricavi del Resto del mondo (al netto delle vendite infragrupo tra aree geografiche) passano da Euro 18.232 del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 20.129 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 1.897 pari a circa il 10,4%.

La progressiva crescita della notorietà dei marchi del Gruppo Damiani spiega l'incremento del fatturato registrato nelle diverse aree geografiche comprese in quest'area con l'apertura e lo sviluppo di nuovi mercati. Gli incrementi più rilevanti sono stati registrati in Russia, nelle ex repubbliche sovietiche (tra cui Ucraina e Kazakistan) e nel continente asiatico (Giappone escluso), aree in cui si sta progressivamente affermando il marchio Damiani quale capofila degli altri marchi del Gruppo.

Analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita e per marchi per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi delle vendite articolate per canale nei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro) Canale di vendita	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo		2007 vs 2006
	2007	2006	
Wholesale	145.038	135.810	6,8%
<i>Incidenza % sul totale ricavi</i>	<i>86,4%</i>	<i>81,7%</i>	
Retail	9.169	10.129	-9,5%
<i>Incidenza % sul totale ricavi</i>	<i>5,5%</i>	<i>6,1%</i>	
Totale ricavi wholesale e retail	154.207	145.939	5,7%
<i>Incidenza % sul totale ricavi</i>	<i>91,8%</i>	<i>87,8%</i>	
Altri canali/Altri ricavi	13.748	20.250	-32,1%
<i>Incidenza % sul totale ricavi</i>	<i>8,2%</i>	<i>12,2%</i>	
Totale ricavi	167.955	166.189	1,1%

Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per marchio riferiti ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro) Ricavi per Marchio	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo		2007 vs 2006
	2007	2006	
Damiani	76.597	80.040	-4,3%
<i>% sul totale ricavi</i>			
Salvini	36.249	34.986	3,6%
<i>% sul totale ricavi</i>			
Alfieri & St. John	20.347	13.098	55,4%
<i>% sul totale ricavi</i>			
Bliss	21.014	17.815	18,0%
<i>% sul totale ricavi</i>			
Totale ricavi Marchi	154.207	145.939	5,7%
Altri canali/Altri ricavi	13.748	20.250	-32,1%
<i>% sul totale ricavi</i>			
Totale ricavi	167.955	166.189	1,1%

Come anticipato nel corso del presente paragrafo l'attività di selezione della clientela *wholesale* italiana del marchio Damiani è il fattore principalmente caratterizzante l'andamento dei ricavi nel periodo considerato. Tale selezione, finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio, ha portato ad una significativa riduzione nel numero dei clienti del marchio Damiani in Italia a partire soprattutto dal 2005.

Significativi incrementi nelle vendite dei marchi Salvini e soprattutto Alfieri & St. John hanno controbilanciato l'effetto sopra descritto principalmente nel 2006, anche per effetto dell'acquisizione di clienti che precedentemente commercializzavano il marchio Damiani. Tale azione, in linea con la strategia del Gruppo, è finalizzata a raggiungere la massima differenziazione tra i marchi nella comunicazione e nella distribuzione commerciale.

Nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 Bliss ha invertito il *trend* dei ricavi registrando un incremento del 18%, rispetto al calo del periodo precedente.

B) Costi della produzione

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione dei *Costi della produzione* rilevato dai dati economici consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo			
	2007	2006	Variazione	Variazione %
Costi per materie prime, altri materiali e materiali di consumo	66.761	70.431	-3.670	-5,2%
<i>incidenza sui ricavi %</i>	39,7%	42,4%		
Costi per servizi	49.493	53.287	-3.794	-7,1%
<i>incidenza sui ricavi %</i>	29,5%	32,1%		
Costo del personale	20.383	18.917	1.466	7,7%
<i>incidenza sui ricavi %</i>	12,1%	11,4%		
Altri costi operativi netti	3.508	1.065	2.443	229,4%
<i>incidenza sui ricavi %</i>	2,1%	0,6%		
Totale Costi della produzione	140.145	143.700	-3.555	-2,5%
<i>incidenza sui ricavi %</i>	83,4%	86,5%		

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e dell'incidenza dei *Costi per servizi* rilevato per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, predisposti in conformità agli Principi IFRS:

(in migliaia di Euro)	Periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo	
	2007	2006
Spese di funzionamento	9.145	11.208
<i>Incidenza % su costi per servizi</i>	18%	21%
Spese di pubblicità	12.801	14.462
<i>Incidenza % su costi per servizi</i>	26%	27%
Altre spese commerciali	4.705	5.430
<i>Incidenza % su costi per servizi</i>	10%	10%
Costi di produzione	4.900	5.205
<i>Incidenza % su costi per servizi</i>	10%	10%
Consulenze	3.590	2.736
<i>Incidenza % su costi per servizi</i>	7%	5%

Spese viaggio/trasporto	5.235	4.911
<i>Incidenza % su costi per servizi</i>	11%	9%
Compensi amministratori	3.562	2.729
<i>Incidenza % su costi per servizi</i>	7%	5%
Locazioni e canoni	5.555	6.606
<i>Incidenza % su costi per servizi</i>	11%	12%
Totale costi per servizi	<u>49.493</u>	<u>53.287</u>
<i>Totale</i>	<u>100%</u>	<u>100%</u>

I *Costi della produzione* passano da Euro 143.700 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 140.145 migliaia al 31 marzo 2007, con un decremento di Euro 3.557 migliaia, pari al 2,5%. Tale variazione è riconducibile alla riduzione dei costi per materie prime e materiali di consumo (contrazione di Euro 3.670 migliaia) e costi per servizi (contrazione di Euro 3.794 migliaia), parzialmente compensati da incrementi nel costo del personale per Euro 1.466 migliaia ed altri costi operativi per Euro 2.443 migliaia.

I *Costi per materie prime e materiali di consumo* passano da Euro 70.431 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 66.761 migliaia al 31 marzo 2007, con un decremento di Euro 3.670 migliaia, pari al 2,5%. Tale variazione è fortemente influenzata dai movimenti di magazzino che hanno contrassegnato l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e che impattano sui volumi di costi per materie prime. Il biennio esaminato è stato inoltre contrassegnato da un trend crescente nel costo dell'oro (dopo anni di stabilità) con oscillazioni che hanno influenzato i costi per materie prime.

I *Costi per servizi* passano da Euro 53.287 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 49.493 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un decremento di Euro 3.794 migliaia, corrispondente al 7,1%. Come conseguenza, il loro peso percentuale sui ricavi scende dal 32,1% nel marzo 2006 al 29,5% nel marzo 2007. I *saving* si sono registrati nella maggior parte delle voci di costo con le riduzioni più consistenti nelle spese commerciali, con particolare riferimento ai costi connessi a pubblicità TV, radio e cinema ed i costi connessi alle partecipazioni a fiere e meeting, eventi ritenuti non strategici nell'ambito della strategia di comunicazione del Gruppo.

In contrazione sono stati anche i costi di produzione, i costi connessi al godimento di beni di terzi ed i costi di funzionamento, mentre gli incrementi più rilevanti si sono evidenziati nelle spese per consulenze e negli emolumenti agli amministratori.

Il *Costo del personale* passa da Euro 18.917 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 20.383 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 1.466 migliaia, corrispondente a circa il 7,7%. In termini di percentuale sui ricavi il *Costo del personale* registra un incremento dal 11,4% al 12,1%. Tale variazione è correlata agli incrementi di organici avviati negli ultimi mesi del 2005 (in parte dovuti anche all'inserimento in organico della forza vendita di Damiani Italia, precedentemente gestita come agenti non dipendenti) con conseguente impatto pieno sui costi dell'esercizio successivo.

Gli *Altri costi operativi netti* passano da Euro 1.065 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 3.508 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 2.443 migliaia. In termini di incidenza percentuale sui ricavi gli *Altri costi operativi netti* salgono dallo 0,6% del marzo 2006 al 2,1% del marzo 2007.

L'andamento nel corso dei due periodi risente delle fluttuazioni dei tassi di cambio ed in particolare dell'apprezzamento dell'Euro nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 e nella prima parte del successivo periodo chiuso al 31 marzo 2007, che ha comportato un effetto positivo sugli acquisti di materie prime nel bilancio chiuso al 31 marzo 2006 (Euro 1.804 migliaia) non replicati nell'esercizio successivo.

C) EBITDA

Il miglioramento dell'EBITDA, che passa dal 13,5% al 16,6%, in termini di incidenza sui ricavi, è da attribuirsi sia all'incremento dei *Ricavi* sia al decremento dei *Costi della produzione*, le cui principali tendenze sono state oggetto di descrizione nei precedenti paragrafi.

Analisi dell'EBITDA per settore geografico per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dell'EBITDA del Gruppo per settore geografico riferito ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 rilevati rispettivamente dai dati economici consolidati al 31 marzo 2007 e 2006.

I settori geografici sono stati identificati, come esposto in precedenza, facendo riferimento al contenuto del principio contabile internazionale IAS 14 e corrispondono a Italia, Americhe, Giappone e Resto del Mondo.

(In migliaia di Euro)	EBITDA					Totale
	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	
Marzo 2007	22.469	-2.310	-560	9.830	-1.619	27.810
<i>% su totale ricavi dell'area geografica</i>	12,9%	-24,3%	-4,1%	21,7%		16,6%
<i>% sul totale EBITDA</i>	80,8%	-8,3%	-2,0%	35,3%	-5,8%	100,0%
<i>Mar 2007 vs Mar 2006</i>	39,5%	-20,3%	-153,6%	-24,4%	-66,1%	23,7%
Marzo 2006	16.108	-2.898	1.044	13.008	-4.773	22.489
<i>% su totale ricavi dell'area geografica i</i>	9,4%	-42,7%	7,3%	31,6%		13,5%
<i>% sul totale EBITDA</i>	71,6%	-12,9%	4,6%	57,8%	-21,2%	100,0%

Italia

L'EBITDA del segmento Italia passa da Euro 16.108 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 22.469 migliaia al 31 marzo 2007, per una variazione di Euro 6.361 migliaia corrispondente al 39,5%. In termini di incidenza sui ricavi di settore si passa dal 9,4% al 12,9% dal 30 marzo 2006 al 30 marzo 2007. L'incremento è in massima parte derivante dalle efficienze realizzate sul lato costi che amplificano i benefici comunque derivanti da ricavi in crescita (seppure esclusivamente a livello lordo di intercompany).

Americhe

L'EBITDA del segmento Americhe è negativo per Euro 2.898 migliaia al 31 marzo 2006 e per Euro 2.310 migliaia al 31 marzo 2007, con un miglioramento di Euro 588 migliaia corrispondente al 20,3%. La marginalità operativa si mantiene negativa ma in miglioramento, seppure la crescita dei ricavi realizzata non sia ancora sufficiente per assorbire i costi fissi della struttura, già in grado di sostenere la dinamica espansiva dei ricavi anche nei prossimi anni.

Giappone

L'EBITDA del segmento Giappone è positivo per Euro 1.044 migliaia al 31 marzo 2006 e negativo per Euro 560 migliaia al 31 marzo 2007, per una variazione negativa di Euro 1.604 migliaia. Tale decremento è in massima parte derivante da una stabilità dei ricavi (con segnali negativi nel primo trimestre 2007), penalizzati anche dagli effetti cambio negativi, che non consente più di assorbire adeguatamente i costi operativi la cui dinamica sembra non adeguarsi al minore livello di fatturato.

Resto del mondo

L'EBITDA del segmento Resto del mondo passa da Euro 13.008 migliaia al 31 marzo 2006 ad Euro 9.830 migliaia al 31 marzo 2007, per una variazione negativa di Euro 3.178 migliaia corrispondente al

24,4%. L'espansione dei ricavi esclusivamente wholesale, anche in mercati di recente acquisizione, non consente ancora di raggiungere un livello adeguato e stabile di redditività operativa.

D) Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Ammortamenti* rilevato dai dati economici consolidati per il periodo di dodici mesi al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo			
	2007	2006	Variazione	Variazione %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	892	294	598	+203,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.077	2.367	-290	-12,2%
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.969	2.661	308	11,6%
incidenza sui ricavi %	1,8%	1,6%		

Gli *Ammortamenti* passano da Euro 2.661 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 2.969 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 308 migliaia, corrispondente all'11,6%.

La variazione è principalmente dovuta all'integrale svalutazione effettuata nel periodo aprile 2006-marzo 2007 del marchio Calderoni per Euro 500 migliaia.

E) Risultato operativo

Il Risultato operativo passa da Euro 19.828 migliaia nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 24.841 migliaia nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 5.013 migliaia. In termini di incidenza sui Ricavi, il risultato operativo passa dall'11,9% al 14,8% dal marzo 2006 al marzo 2007.

L'incremento del risultato operativo è pressoché totalmente riconducibile alle performance già commentate a livello di EBITDA relative alla crescita dei ricavi per Euro 1.766 migliaia ed alla contrazione dei costi della produzione per Euro 3.555 migliaia, per effetto dei risparmi principalmente a livello di costi per materie prime e per servizi.

F) Oneri finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la variazione della voce *Oneri finanziari netti* rilevato dai dati economici consolidati al 31 marzo 2007 e 2006.

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo			
	2007	2006	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari	-5.004	-5.666	662	-11,7%
Proventi finanziari	2.051	2.379	-328	-13,8%
Totale Oneri finanziari netti	-2.953	-3.287	334	-10,2%
incidenza sui ricavi %	-1,8%	-2,0%		

Gli *Oneri finanziari netti* registrano un miglioramento passando da Euro 3.287 migliaia nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 2.953 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un decremento di Euro 334 migliaia, corrispondente al 10,2%. La differenza registrata negli oneri è principalmente dovuta a minori perdite di cambio e riduzione degli interessi

passivi in linea con l'andamento medio della società, mentre tra i proventi a fronte di un incremento dei dividendi da Pomellato (Euro 901 migliaia al 31 marzo 2007 rispetto a Euro 600 migliaia nell'esercizio precedente) si è registrata la contrazione del fair value degli strumenti derivati (effetto positivo per Euro 856 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006). In termini di incidenza sui ricavi, la percentuale registra un lieve miglioramento, passando dal 2,0% al 31 marzo 2006 all'1,8% al 31 marzo 2007.

Analisi delle situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per Fonti ed Impieghi dello Stato Patrimoniale consolidato al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006, derivato rispettivamente dal bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, entrambi predisposti in conformità agli IFRS; si riportano altresì i dati patrimoniali consolidati al 31 marzo 2006 derivati dai dati comparativi del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006.

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
IMPIEGHI				
Capitale Circolante Netto	94.418	96.544	-2.126	-2,2%
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	37.526	45.832	-8.306	-18,1%
Passività a lungo termine	-7.608	-4.605	-3.003	65,2%
Capitale Investito Netto	124.336	137.771	-13.435	-9,8%
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	47.906	78.970	-31.064	-39,3%
Patrimonio netto	76.430	58.801	17.629	30,0%
Totale fonti di finanziamento	124.336	137.771	-13.435	-9,8%

A) Capitale Circolante Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del *Capitale Circolante Netto* al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 derivato, rispettivamente, dai dati del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	60.979	62.909	-1.930	-3,1%
Rimanenze	94.720	97.356	-2.636	-2,7%
Debiti verso fornitori	-61.082	-65.988	4.906	-7,4%
Altre attività/(passività) correnti	-199	2.266	-2.466	n.s.
Capitale Circolante Netto	94.418	96.544	-2.126	-2,2%

Il *Capitale Circolante Netto* evidenzia una contenuta contrazione di Euro 2.126 migliaia dal 31 marzo 2006 al 31 marzo 2007 per effetto della riduzione di tutte le componenti attive (crediti commerciali, rimanenze ed altre attività correnti) e passive (debiti verso fornitori).

Relativamente al magazzino la riduzione è principalmente imputabile ad una minore componente del peso delle materie prime su cui incidono fortemente le oscillazioni dei prezzi di acquisto.

La contrazione dei crediti commerciali è invece principalmente imputabile all'effetto di un maggiore accantonamento al fondo resi connesso ai previsti futuri ricevimenti dei resi relativi a vendite effettuate in anni precedenti.

La riduzione dei debiti verso fornitori è collegata all'andamento dei costi di esercizio che si presentano in contrazione rispetto all'anno precedente.

La variazione del saldo Altre attività/(passività) correnti, pari a Euro 2.466 migliaia, è dipesa dai maggiori debiti tributari per IVA a debito (connesso alla cessione dell'immobile in Via Montenapoleone 10) nonché per l'incremento di debiti verso azionisti per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti.

Gli indici di rotazione al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 presentano il seguente andamento

<i>Descrizione</i>	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Rotazione dei crediti commerciali <i>Valore medio dei crediti commerciali del periodo / Ricavi x 365</i>	135	134
Rotazione dei debiti commerciali <i>Valore medio dei debiti commerciali del periodo / Acquisti per merci e servizi x 365</i>	199	187
Rotazione del capitale investito medio <i>Valore medio del capitale investito medio / Ricavi x 365</i>	285	297

Rotazione dei crediti commerciali

L'indice di rotazione dei crediti commerciali si mantiene stabile nei due periodi e beneficia degli effetti della stagionalità con una consistente quota gli incassi dei crediti commerciali, relativi al periodo di picco di vendite di ottobre-dicembre, concentrati nel periodo gennaio-marzo.

Rotazione dei debiti commerciali

L'indice di rotazione dei debiti commerciali passa da 187 a 199 giorni dal 31 marzo 2006 al 31 marzo 2007, sintomo di un ulteriore consolidamento dei rapporti fiduciari con i fornitori che consente al Gruppo di allungare i tempi di pagamento.

Rotazione del capitale investito

L'indice di rotazione del capitale investito passa da 297 giorni a marzo 2006 a 285 giorni a marzo 2007. La riduzione è riconducibile ad una riduzione del capitale investito netto, in particolare nella sua componente di immobilizzazioni fisse (cessioni di partecipazioni di minoranza in primis).

B) Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 derivato, rispettivamente, dai dati del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi al 31 marzo 2007 e del bilancio consolidato al 31 marzo 2006.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
Avviamento	5.622	5.289	333	6%
Immobilizzazioni immateriali	1.725	1.986	-261	-13%
Immobilizzazioni materiali	15.193	19.154	-3.961	-21%
Altre partecipazioni	545	10.487	-9.942	-95%

Crediti finanziari e altre attività non correnti	4.653	680	3.973	584%
Crediti per imposte anticipate	9.788	8.236	1.552	19%
Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	37.526	45.832	-8.306	-18%

L'*Avviamento* al 31 marzo 2007 è pari ad Euro 5.622 migliaia, rispetto al dato al 31 marzo 2006 di Euro 5.289 migliaia; l'incremento di Euro 333 migliaia è da attribuirsi all'avviamento relativo all'acquisizione del ramo d'azienda connesso al negozio di Bologna in fase di apertura.

Le *Immobilizzazioni immateriali* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 1.725 migliaia, rispetto al dato al 31 marzo 2006 di Euro 1.986 migliaia; il decremento di Euro 261 migliaia è da attribuirsi principalmente all'ammortamento del periodo, poiché l'unica acquisizione del periodo - il marchio Calderoni per Euro 500 migliaia attualmente non sfruttato economicamente - è stato oggetto di svalutazione.

Le *Immobilizzazioni materiali* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 15.193 migliaia, rispetto al dato al 31 marzo 2006 di Euro 19.154 migliaia; il decremento di Euro 3.961 migliaia è da attribuirsi principalmente allo smobilizzo di un immobile di proprietà della controllata Damiani Suisse che è stata oggetto di cessione e deconsolidamento.

Le *Altre Partecipazioni* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 545 migliaia, rispetto al dato al 31 marzo 2006 di Euro 10.487 migliaia; il decremento di Euro 9.942 migliaia è da attribuirsi alla cessione alla società controllante Jewellery Investment SA della partecipazioni in Pomellato (16%, con prezzo di cessione di Euro 10.794 migliaia, originando una plusvalenza di Euro 5.372 migliaia) e di WJR (9%, con un prezzo in linea con il valore di carico pari a Euro 4.521 migliaia).

I *Crediti finanziari e altre attività non correnti* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 4.653 migliaia, rispetto al valore di Euro 680 migliaia al 31 marzo 2006; l'incremento è legato ai crediti finanziari a lungo termine vantati da Casa Damiani S.p.A. nei confronti di due società controllate che sono state oggetto di cessione (e conseguente deconsolidamento) a parte correlate nel mese di marzo 2007 (Jewels Manufacturing e Damiani Suisse), senza estinzione della loro posizione debitoria.

I *Crediti per imposte anticipate* al 31 marzo 2007 sono pari ad Euro 9.788 migliaia con un incremento rispetto al 31 marzo 2006 per Euro 1.552 migliaia, principalmente per effetto della contabilizzazione delle imposte anticipate sulla cessione dei marchi alla controllata Damiani International effettuata nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2007.

C) Andamento dei flussi di cassa

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nel corso dei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dei bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative A	20.944	7.521
Flusso di cassa netto generato / assorbito dalle attività di investimento B	12.146	-2.837
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività finanziarie C	-29.157	-725
Flusso di cassa complessivo D=(A+B+C)	3.933	3.960
Disponibilità liquide all'inizio del periodo E	9.910	5.360
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide F	254	590
Disponibilità liquide alla fine del periodo G=(D+E+F)		

14.097 9.910

Flusso di cassa da attività operative

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Utile netto del periodo	14.238	10.381
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	2.969	2.661
Accantonamenti svalutazione crediti	979	1.401
Variazione di <i>Fair Value</i> Strumenti Finanziari	414	-856
Accantonamenti per Trattamento di fine rapporto	884	512
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	-365	-364
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	691	725
<i>Flusso di cassa della gestione corrente</i>	<u>19.810</u>	<u>14.460</u>
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	951	-5.295
Magazzino	2.636	-1.224
Debiti verso fornitori	-4.905	4.904
Crediti tributari	-206	-47
Debiti tributari	3.214	-354
Altre attività e passività correnti e non correnti	-556	-4.923
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	20.944	7.521

Il flusso di cassa netto generato dalle attività operative, risulta pari ad Euro 20.944 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ed Euro 7.521 migliaia per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 in presenza di flussi di cassa generati dalla gestione corrente pari ad Euro 19.810 migliaia nel 2007 ed Euro 14.460 migliaia nel 2006 e per la variazione delle attività e passività operative che genera rispettivamente Euro 1.134 migliaia nel 2007 ed assorbe Euro 6.939 migliaia nel 2006 del flusso operativo lordo.

Nel periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 si registra un incremento delle attività operative compensato dalla variazione delle passività che consentono di generare risorse per oltre Euro 1 milione. Nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006 si era registrato un andamento in controtendenza della variazione delle attività e passività operative, che avevano assorbito risorse per un importo pari a circa Euro 7 milioni, principalmente per effetto dell'incremento dei crediti commerciali, delle altre attività operative e delle rimanenze, parzialmente compensato dall'incremento dei debiti commerciali.

Flusso di cassa da attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006

Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.809	521
Immobilizzazioni materiali acquistate	-1.286	-1.958
Immobilizzazioni immateriali acquistate	-632	-108
Acquisizione interessi di minoranza della controllata New Mood	-	-750
Acquisizione/cessione partecipazioni Pomellato e WJR	9.942	-506
Variazione netta nelle altre attività non correnti	-37	-35
Cessione controllate Damiani Suisse a Jewels Manufacturing	350	-
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO/GENERATO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	12.146	-2.836

Nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 si registrano incassi netti principalmente relativi alla cessione delle partecipazioni in Pomellato e WJR a parti correlate, che nel complesso hanno generato risorse per Euro 15.724 migliaia. L'incasso maggiormente significativo è quello di Euro 10.292 migliaia relativo alla cessione della partecipazione in Pomellato. Di tale operazione Euro 5.372 migliaia, pari alla plusvalenza realizzata, vengono presentati tra le variazioni del patrimonio netto, quale versamento soci e sono pertanto inclusi nel flusso di cassa generato dalle attività di finanziamento.

Nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 si registrano, inoltre, incassi per Euro 3.809 migliaia con riferimento alla vendita di immobilizzazioni materiali, principalmente relative alla cessione a parti correlate e successiva locazione dell'immobile di via Montenapoleone 10.

Le uscite di cassa per attività di acquisizione di immobilizzazioni materiali sono sostanzialmente in linea nei due periodi analizzati e risultano pari ad Euro 1.918 migliaia nel 2007 ed Euro 2.066 migliaia nel 2006.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Rimborso prestito obbligazionario	-5.423	-5.175
Erogazioni di prestiti a lungo termine	-	25.000
Rimborso di prestiti a lungo termine	-7.843	-10.413
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	-19.373	-12.232
Dividendi distribuiti	-3.161	-126
Aumenti di capitale sociale e versamento soci	6.643	2.221
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-29.157	-725

L'andamento del biennio riflette le operazioni di consolidamento della struttura finanziaria del gruppo, che si realizza in particolare nel rimborso di finanziamenti a breve termine per Euro 19.373 migliaia proseguendo nel *trend* già evidente al 31 marzo 2006 in cui tali rimborsi ammontavano ad Euro 12.232 migliaia. Nel corso del periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007, inoltre, il gruppo ha provveduto al rimborso dell'ultima tranche di Euro 5.423 migliaia del prestito obbligazionario emesso dalla controllata olandese Damiani International BV, ed al rimborso di Euro 7.843 migliaia di prestiti a lungo termine.

Nel corso del medesimo periodo il gruppo ha incassato Euro 6.643 migliaia, di cui Euro 5.372 migliaia relativi alla già commentata cessione a parti correlate della partecipazione in Pomellato. La parte

residua, pari ad Euro 1.211, si riferisce al maggior versamento da parte dei soci realizzato dalla cessione a parti correlate dell'immobile di via Montenapoleone, 10.

In data 30 marzo 2007, infine, il gruppo ha deliberato la distribuzione dividendi per Euro 3.161 migliaia, successivamente pagati in data 30 e 31 marzo. Nel corso del corrispondente periodo chiuso al 31 marzo 2006 una controllata del gruppo ha distribuito dividendi a vantaggio degli azionisti di minoranza per Euro 126 migliaia.

D) Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione dell'*Indebitamento finanziario netto* al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 derivato, rispettivamente, dai dati del bilancio consolidato per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006.

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Variazione	Variazione %
Prestiti obbligazionari - quota corrente	-	5.423	-5.423	-100%
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	8.386	9.726	-1.340	-14%
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	14.824	28.436	-13.612	-48%
Indebitamento finanziario corrente	23.210	43.585	-20.375	-47%
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	38.793	45.296	-6.503	-14%
Indebitamento finanziario non corrente	38.793	45.296	-6.503	-14%
Totale indebitamento finanziario lordo	62.003	88.881	-26.878	-30%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-14.097	-9.910	-4.187	42%
Indebitamento finanziario netto	47.906	78.970	-31.065	-39%

L'*Indebitamento finanziario netto* al 31 marzo 2007 è pari a Euro 47.906 migliaia, mentre al 31 marzo 2006 era pari a Euro 78.970 migliaia.

Il miglioramento dell'*Indebitamento finanziario netto* deriva principalmente dagli impatti positivi connessi alla già citate cessioni di partecipazioni di minoranza in Pomellato e WJR (con un cash in complessivo di Euro 15.315 migliaia) e ad un'operazione di sale and lease back relativa all'immobile di via Montenapoleone 10 che ha comportato un'ulteriore incasso di Euro 5.500 migliaia. Tali operazioni, di natura non ricorrente, hanno contribuito alla contrazione dei debiti a breve (per un importo complessivo di Euro 13.612 migliaia), i cui utilizzi sono destinati al finanziamento del capitale circolante.

I *Finanziamenti a medio-lungo termine* (di cui si evidenzia separatamente la quota con scadenza a breve) sono prevalentemente riferiti a finanziamenti ricevuti da Istituti di credito e con scadenza oltre il 31 dicembre 2007. Inoltre, i finanziamenti a medio-lungo termine includono i debiti per leasing su fabbricati che ai sensi dello IAS 17 devono essere contabilizzati in contropartita all'iscrizione nell'attivo del valore del contratto: complessivamente tale debito per leasing su fabbricati ammonta a Euro 9.439 migliaia (in incremento di Euro 3.514 migliaia rispetto a marzo 2006 per effetto dell'operazione definita con parte correlate sull'immobile di via Montenapoleone 10).

Attività di ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni trovare continue innovazioni stilistiche e di design che hanno contraddistinto le collezioni proposte alla clientela.

Nell'ottica di voler sempre soddisfare la clientela con nuove linee, è stato inoltre potenziato lo staff dedicato allo sviluppo del prodotto.

L'attività di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti viene eseguita anche dalle controllate, oltre a quella prevalente gestita direttamente dalla controllante Casa Damiani S.p.A..

Rapporti con imprese controllate, controllanti e collegate

La capogruppo Casa Damiani S.p.A. svolge attività di coordinamento e assistenza tecnica, finanziaria ed amministrativa a favore delle società del Gruppo in base a rapporti sia di natura commerciale che finanziaria, che avvengono a condizioni di mercato. Nell'ambito del bilancio consolidato i rapporti infragruppo sono stati elisi.

Nelle note esplicative ed integrative dei bilanci relativi ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 vengono presentati i rapporti in essere con parti correlate a ciascuna delle due date.

Azioni proprie e di società controllanti

Al 31 marzo 2007 non sono presenti azioni proprie, né della società controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 3 aprile 2007 è stata costituita la società controllata totalitaria "Laboratorio Damiani S.r.l.", con capitale sociale di Euro 200.000 interamente versato, che ha come oggetto sociale la produzione e la prototipazione di gioielli per il Gruppo.

Si ribadisce che sono in fase di avanzato svolgimento le attività propedeutiche alla quotazione dei titoli azionari della Capogruppo.

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo che possono aver inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e di Casa Damiani S.p.A., tali da essere menzionati nella presente relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

I segnali di ripresa economica, già evidenziati nella relazione del precedente esercizio, soprattutto nei mercati esteri, inducono a ritenere che l'esercizio corrente possa essere contraddistinto da una prosecuzione della ripresa della domanda dei beni di lusso.

Tali previsioni, unitamente alle attività ed iniziative che il Gruppo sosterrà, giustificano le positive aspettative per l'anno corrente, con una crescita sia delle vendite che dei risultati.

A tal proposito, segnaliamo che trova concretizzazione il già accennato accordo con la Ferrari, che vede Damiani partner ufficiale del "Ferrari 60th Relay", l'evento mondiale che celebra attraverso 5 continenti i 60 anni di Ferrari.

L'evento consiste in una staffetta che fa il giro del mondo in 148 giorni, coinvolgendo migliaia di clienti proprietari di auto Ferrari: verranno raggiunti tutti i continenti per un totale di oltre 50 tappe, partito dal

Medio Oriente attraverserà l'Asia per proseguire poi in Oceania, volare in Africa e raggiungere infine il continente americano prima di attraversare l'Europa e arrivare in Italia per la conclusione a Maranello nel mese di giugno.

Per questa speciale occasione Damiani ha realizzato in platino e brillanti il noto Cavallino Rampante Ferrari per impreziosire il Testimone che viene utilizzato durante l'intera staffetta mondiale. Di tale iniziativa la stampa ha già dato ampia evidenza, e ciò ovviamente proseguirà con il raggiungimento delle varie tappe nel mondo. Inoltre tutte le vetture Ferrari partecipanti al Tour sono corredate di loghi Damiani sulla carrozzeria, garantendo così al nostro marchio una grandissima visibilità in tutto il mondo in una iniziativa indirizzata a consumatori di altissimo livello.

Nell'ambito commerciale si segnala che sono in fase di definizione alcuni accordi di distribuzione commerciale per alcuni mercati esteri attualmente non serviti dal Gruppo ed ulteriori accordi per l'avvio della commercializzazione di nuovi marchi del Gruppo in mercati in cui attualmente viene distribuito unicamente il brand Damiani.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale, è liberamente consultabile.

Casa Damiani S.p.A.
Bilancio consolidato
al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007

Stato patrimoniale consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	31 marzo 2007	31 marzo 2006
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	4	5.622	5.289
Immobilizzazioni immateriali	5	1.725	1.986
Immobilizzazioni materiali	6	15.193	19.154
Altre partecipazioni	2	545	10.487
Crediti finanziari e altre attività non correnti	7	4.653	680
Crediti per imposte anticipate	8	9.788	8.236
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		37.526	45.832
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	94.720	97.356
Crediti commerciali	10	60.979	62.909
Crediti tributari	11	1.786	1.580
Altre attività correnti	12	7.999	6.687
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	14.097	9.910
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		179.581	178.442
TOTALE ATTIVITA'		217.107	224.274
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		28.221	27.665
Riserve		32.524	19.132
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo		14.024	10.473
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		74.769	57.270
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
	14		
Capitale e riserve di terzi		1.447	1.623
Utile netto (perdita) di pertinenza di terzi		214	- 92
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		1.661	1.531
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	76.430	58.801
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	16	38.793	45.296
Trattamento di fine rapporto	17	4.548	4.028
Imposte differite passive	8	2.784	541
Altri debiti e passività non correnti	18	276	36
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		46.401	49.901
PASSIVITA' CORRENTI			
Prestito obbligazionario quota corrente	15	-	5.423
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16	8.386	9.726
Debiti commerciali	19	61.082	65.987
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20	14.824	28.436
Debiti tributari	21	4.857	1.643
Altre passività correnti	22	5.127	4.357
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		94.277	115.572
TOTALE PASSIVITA'		140.677	165.473
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		217.107	224.274

Conto economico consolidato per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006

(In migliaia di Euro)	Note	Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo	
		2007	2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		167.320	165.648
Altri ricavi		635	541
TOTALE RICAVI	23	167.955	166.189
Costi per materie prime e altri materiali	24	-66.761	-70.431
Costi per servizi	25	-49.493	-53.287
Costo del personale	26	-20.383	-18.917
Altri costi operativi netti	27	-3.508	-1.065
Ammortamenti e svalutazioni	28	-2.969	-2.661
TOTALE COSTI OPERATIVI		-143.114	-146.361
RISULTATO OPERATIVO		24.841	19.828
Oneri finanziari	29	-5.004	-5.666
Proventi finanziari	30	2.051	2.379
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		21.888	16.541
Imposte sul reddito	31	-7.650	-6.160
UTILE NETTO DEL PERIODO		14.238	10.381
Attribuibile a:			
Gruppo		14.024	10.473
Terzi		214	-92
Utile per azione base e diluito (importi in euro)	32	0,22	0,17

Rendiconto finanziario consolidato per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile netto del periodo	14.238	10.381
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	2.969	2.661
Accantonamenti svalutazione crediti	979	1.401
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	414	-856
Accantonamenti per Trattamento di fine rapporto	884	512
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	-365	-364
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	691	725
	19.810	14.460
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	951	-5.295
Magazzino	2.636	-1.224
Debiti verso fornitori	-4.905	4.904
Crediti tributari	-206	-47
Debiti tributari	3.214	-354
Altre attività e passività correnti e non correnti	-556	-4.923
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	20.944	7.521
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.809	521
Immobilizzazioni materiali acquistate	-1.286	-1.958
Immobilizzazioni immateriali acquistate	-632	-108
Acquisizione interessi di minoranza della controllata New Mood	-	-750
Acquisizioni / cessioni partecipazione	9.942	-506
Variazione netta nelle altre attività non correnti	-37	-35
Cessione controllate Damiani Suisse e Jewels Investment	350	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	12.146	-2.836
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso prestito obbligazionario	-5.423	-5.175
Erogazioni di prestiti a lungo termine	-	25.000
Rimborso di prestiti a lungo termine	-7.843	-10.413
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	-19.373	-12.232
Dividendi distribuiti	-3.161	-126
Aumenti di capitale sociale e versamenti soci	6.643	2.221
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	-29.157	-725
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	3.933	3.960
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	9.910	5.360
Effetto netto della conversione di valute estere sulle disponibilità liquide (F)	254	590
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	14.097	9.910

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva versamenti soci	Azioni proprie in portafoglio	Riserva da conversione	Cash flow hedging	Altre riserve	Utile netto del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2005	27.665	4.131	741	439	-129	612	-628	11.511		44.342	1.854	46.196
Destinazione utile del periodo			234					-234				-
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						-400				-400		-400
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging							529			529		529
Versamento soci				1.921						1.921		1.921
Variazione area di consolidamento								105			-105	-
Distribuzione dividendi										-	-126	-126
Cessione azioni proprie				171	129					300		300
Utile netto del periodo									10.473	10.473	-92	10.381
Saldi al 31 marzo 2006	27.665	4.131	975	2.531	-	212	-99	11.382	10.473	57.270	1.531	58.801
Aumento capitale sociale	556									556		556
Destinazione utile del periodo			653					9.820	-10.473	-		-
Differenze di conversione dei bilanci in valuta estera						-241				-241		-241
Adeguamento al fair value delle Cash Flow Hedging							154			154		154
Distribuzione dividendi								-3.081		-3.081	-80	-3.161
Versamento soci				6.087						6.087		6.087
Altri movimenti											-4	-4
Utile netto del periodo									14.024	14.024	214	14.238
Saldi al 31 marzo 2007	28.221	4.131	1.628	8.618	-	-29	55	18.121	14.024	74.769	1.661	76.430

Gruppo Damiani

Note esplicative ed integrative

1. Informazioni societarie e schemi di bilancio

La pubblicazione dei bilanci consolidati della Casa Damiani S.p.A. per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, ai sensi dello IAS 10, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 27 giugno 2007.

La sede legale della Società è a Valenza Po (AL), Viale Santuario n.46.

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico la società ha mantenuto la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”). Ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 127/1991.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale, e sul Conto Economico chiuso al 31 marzo 2007, sono evidenziati nelle esplicative ed integrative al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio principali. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato alla nota 34 “Rapporti con parti correlate” ed alla nota 36 “Operazioni atipiche e/o inusuali”.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Nel passaggio agli IAS/IFRS sono state mantenute le stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

2. Criteri ed area di consolidamento

I bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea comprende i bilanci di Casa Damiani S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci delle controllate italiane e le situazioni contabili delle controllate estere redatti secondo i criteri di valutazione previsti dal codice civile italiano, rettificati per adeguarli ai principi IAS/IFRS.

Società controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2007 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante diretta	% diretta	% di Gruppo
Alfieri & St. John S.p.A.	Valenza Po (AL), Italia	EUR	1.462.000	Casa Damiani S.p.A.	61,56%	100,00%
New Mood S.p.A.	Milano (MI), Italia	EUR	1.040.000	Casa Damiani S.p.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing S.r.l.	Bassignana (AL), Italia	EUR	850.000	Casa Damiani S.p.A.	51,00%	51,00%
Damiani International BV	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Casa Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan KK	Tokio, Giappone	JPY	280.000.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	55.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Damiani Germany GmbH	Berlino, Germania	EUR	1.185.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%
Casa Damiani Espana SL	Madrid, Spagna	EUR	721.200	Casa Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Super High Holding SA	Hong Kong, Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International BV	100,00%	100,00%

L'area di consolidamento al 31 marzo 2007 ha subito rispetto al 31 marzo 2006 le seguenti variazioni:

- nel corso del periodo Damiani International BV ha costituito la società Super High Holding Limited, con capitale sociale iniziale di HK\$ 1.000, successivamente aumentato a HK\$ 2.500.000. Super High Holding Limited ha come attività principale la gestione dei contratti di locazione per locali ad uso commerciale (*boutique*) in Hong Kong, essendo posta dai locatori come condizione inderogabile alla conclusione dei contratti la firma degli stessi da parte di società di diritto locale;
- nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni in Damiani Suisse SA (100%) e Jewels Manufacturing SA (100%).

La summenzionata variazione del perimetro di consolidamento non comporta effetti significativi sul bilancio consolidato.

L'area di consolidamento al 31 marzo 2006 ha subito, rispetto al 31 marzo 2005, le seguenti variazioni:

- Damiani International BV ha acquisito da parti correlate il 3% delle azioni di New Mood S.p.A. (il restante 97% è detenuto fin dalla costituzione della società da parte di Casa Damiani S.p.A.). L'acquisto delle 600 azioni del valore nominale complessivo di Euro 32.000 è avvenuto al prezzo di Euro 750.000. Il maggior valore di Euro 645.153 pagato dal Gruppo rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato iscritto quale incremento della voce Avviamento nell'attivo patrimoniale. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione del marchio Bliss;
- Damiani International BV ha acquisito da parti correlate 120 quote dal valore nominale complessivo di Euro 72.100, corrispondente all'1% del Capitale

Sociale, di Casa Damiani Espana SL. L'acquisto delle quote è avvenuto al prezzo complessivo di Euro 7.212. A seguito di tale operazione non è emerso ulteriore avviamento. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione nel mercato spagnolo.

Società collegate

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle società collegate utilizzati per la valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto sono quelli predisposti dalle società collegate al 31 marzo di ciascun periodo presentato. Tali prospetti contabili sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo.

Il Gruppo ha acquisito nel corso del periodo una quota pari al 45% del capitale sociale della società collegata Idea Rocca S.r.l., costituita in data 21 dicembre 2006 con un capitale sociale di euro 3 milioni, di cui versati Euro 900 migliaia.

Tale partecipazione è stata ceduta a Jewellery Investment SA in data 27 marzo 2007 per il medesimo importo. Al 31 marzo 2007 il gruppo non detiene partecipazioni in società collegate.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre imprese detenute dal Gruppo Damiani al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007. In merito ai criteri di valutazione delle Altre partecipazioni si rinvia al paragrafo *Principi contabili* presentato nel seguito.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Orgafin S.r.l.	EUR	n/d	374.815	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l.	EUR	n/d	125.592	Alfieri & St. John S.p.A.	0,52%	4,36%
				Casa Damiani S.p.A.	3,84%	
Banca D'Alba	EUR	n/d	41.317	Casa Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	EUR	n/d	129	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	EUR	n/d	1.549	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	EUR	n/d	299	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Le variazioni rispetto al 31 marzo 2006 sono state le seguenti:

- nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni in Pomellato S.p.A. (16%) e WJR (9%). La partecipazione in WJR è stata ceduta ad un prezzo sostanzialmente al valore di carico. La partecipazione in Pomellato è stata ceduta ad un prezzo di Euro 10.794 migliaia, realizzando una plusvalenza pari a Euro 5.372 migliaia.

Le Altre partecipazioni valutate al costo al 31 marzo 2006 sono iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 10.488 migliaia.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Valore in bilancio (in unità di valuta)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
WJR	EUR	1.580.000	4.521.000	Damiani International BV	9%	9%
Pomellato S.p.A.	EUR	5.200.000	5.422.597	Jewels Manufacturing SA	15%	15%
Orgafin S.r.l.	EUR	n/d	374.815	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Fin-or-val S.r.l.	EUR	n/d	125.592	Alfieri & St. John S.p.A. Casa Damiani S.p.A.	0,52% 3,84%	4,36%
Banca D'Alba	EUR	n/d	41.317	Casa Damiani S.p.A.	0,5%	0,5%
Co.in.or S.r.l.	EUR	n/d	129	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Coral	EUR	n/d	1.549	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d
Consorzio Conai	EUR	n/d	299	Casa Damiani S.p.A.	n/d	n/d

Le variazioni dal 31 marzo 2005 al 31 marzo 2006 sono:

- Acquisizione da parte di Damiani International BV dell'1% delle azioni della società Pomellato S.p.A.. L'acquisto di 100.000 azioni per un valore nominale complessivo di Euro 52 migliaia è avvenuto al prezzo di Euro 705 migliaia. Con l'acquisto effettuato nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2006 la partecipazione del Gruppo Damiani si è incrementata dal 15% al 16% del capitale sociale della partecipata.

Il gruppo non deteneva partecipazioni valutate al fair value in alcuno degli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value, alla data di acquisizione, delle relative

attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata alla voce avviamento.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Gli utili e le perdite realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Le Partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono iscritte nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio netto della società collegata, diminuito di ogni eventuale perdita di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato del periodo della società collegata. Nel caso in cui in una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anch'esso la sua quota di pertinenza delle rettifiche e ne dà rappresentazione, quando è applicabile, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I dati patrimoniali ed economici delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro sono convertiti in Euro applicando: (i) alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura del periodo, (ii) alle voci del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) alle voci del conto economico, i cambi medi del periodo.

Le differenze cambio da conversione, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono imputate alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva da conversione" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi" per la parte di competenza di terzi.

I dati patrimoniali ed economici utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

3. Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Damiani per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 è stato predisposto in conformità agli IFRS per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è anche la moneta funzionale in cui opera la maggior parte delle società del Gruppo.

Espressione di conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

I bilanci consolidati del Gruppo Damiani per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 sono stati predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione dei bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Variazione di principi contabili

I principi contabili adottati nella predisposizione dei bilanci consolidati per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 sono tra loro omogenei.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per i resi, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte ed accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principali processi valutativi per i quali la Società ha fatto ricorso ad uso di stime sono relativi all'esecuzione delle verifiche di perdite di valore delle attività (*impairment test*), della valutazione dei beni intangibili nelle operazioni di *business combination* contabilizzate ai sensi dell'IFRS 3 e nella valutazione dei resi futuri attesi.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore primario o secondario del Gruppo come definito nello schema per settori ai sensi dello IAS 14.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante

dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del periodo in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita indefinita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Diritti di brevetto	Da 10% a 20%
Licenze di Software	Da 20% a 33%
Key money (Indennità una tantum versate per il rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto
Altri oneri pluriennali	Da 14% a 20%

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria

intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun periodo.

Le vite economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	Da 2% a 3%
Impianti e macchinario	Da 12% a 25%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 7% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo

da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali e dei beni in locazione finanziaria. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per riduzione di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita sono anch'esse soggette a verifica di riduzione di valore in presenza di indicatori di perdita di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre,

l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda al paragrafo *Principi di consolidamento* per una descrizione del metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono considerate, al momento dell'acquisto, "attività finanziarie disponibili per la vendita" o "attività valutate al fair value con contropartita a conto economico" nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure, in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, al costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "*Attività disponibili per la vendita*" sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come "*Attività valutate al fair value con contropartita a conto economico*" sono iscritte direttamente a conto economico.

Altre attività non correnti

I crediti ed i finanziamenti inclusi fra le attività non correnti sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato

include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali sono presentati in bilancio al netto dello specifico fondo rettificativo per prodotti che la Società stima siano resi da clienti. Tale fondo è relativo agli importi fatturati al momento della spedizione della merce per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: 1) attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico; 2) finanziamenti e crediti; 3) investimenti detenuti fino a scadenza; 4) attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

- Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

- Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti o scadenza fissi o determinabili sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitali, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

- Attività disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

- Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;

- il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Hedge accounting

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischio di valuta in un impegno irrevocabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "*hedge accounting*" sono imputati direttamente a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- b) non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- c) l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- d) è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
- e) i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Il Gruppo in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, il Gruppo rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione stimato è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di advertising sono iscritte in bilancio separatamente rispettivamente tra i ricavi delle vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al *fair value* (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.

I costi relativi ai servizi pubblicitari acquisiti sono contabilizzati per competenza, nei periodi in cui i relativi servizi sono ricevuti.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare:

- Costi per campagne pubblicitarie e *testimonials*

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (spot e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.

I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun periodo per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei *testimonials* già rese).

Sono rinviati al periodo di rispettiva competenza gli eventuali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione degli spot e servizi fotografici sono imputate a conto economico nel periodo in cui i relativi servizi sono ricevuti.

- Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati. I dividendi da altre società sono classificati nel conto economico tra i proventi diversi di gestione, essendo afferenti partecipazioni del settore in cui opera il gruppo che costituiscono investimento durevole. I dividendi da altre società detenute a mero scopo di investimento finanziario sono classificati tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

- Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

- Imposte differite e anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro di tali differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite (imposte anticipate) sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione dei casi in cui:

- l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente, saranno in vigore al momento del realizzo delle attività o dell'estinzione delle passività.

Le imposte differite ed anticipate sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte anticipate e differite vengono compensate, qualora esista un diritto legale alla compensazione e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale del Gruppo Damiani è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in

circolazione durante il periodo. Si segnala che ai fini della determinazione dell'utile per azione per ciascuno dei periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 si è fatto riferimento al numero medio di azioni in circolazione in ciascun periodo quale risultante dalle movimentazioni intercorse in ciascuno degli esercizi nel capitale azionario con particolare riferimento alle azioni proprie detenute ed all'aumento di capitale. Il numero medio delle azioni tiene conto anche delle eventuali decisioni di frazionamento e/o accorpamento deliberate dall'Assemblea dei soci antecedenti alla data di approvazione del bilancio. L'utile per azione diluito della Società coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Nuovi principi ed Interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si indicano di seguito i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale.

Gli IFRS in vigore successivamente al 31 dicembre 2006 sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

a) IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108/2006) recepisce la sezione delle Informazioni Integrative (disclosures) contenute nello IAS 32 (Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio". La società ritiene che l'IFRS 7, applicabile a partire dal 1 gennaio 2007 non avrà ripercussioni sul bilancio d'esercizio.

b) Modifiche allo IAS 1 – Informazioni relative al capitale

Tali modifiche prevedono che un'entità debba presentare un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche, e le sue procedure di gestione del capitale. La società applicherà tale principio a partire dal 2007.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dalle singole società che compongono il Gruppo Damiani sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare lo sviluppo di nuovi punti vendita, diretti ed indiretti;
- finanziamenti a breve termine, anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, cessioni di crediti commerciali, per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 1/3/6 mesi in base al tipo di contratto di finanziamento, e/o IRS a 3 anni, più uno spread applicato a seconda della tipologia di rapporto, che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale, che patrimoniale, commentati alla voce finanziamenti nel proseguo della presente nota (si veda nota numero 16 *Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine*). I finanziamenti, se erogati a favore di società controllate, possono essere accompagnati da lettera di patronage emessa dall'emittente.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere. Il rischio di cash flow sui tassi di interesse è stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – interest rate swap – che trasformavano il tasso variabile in tasso fisso. Ad oggi sono presenti strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in misura residuale.

- Rischio di cambio

Alcune società del Gruppo effettuano transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto e sono pertanto esposte al rischio di cambio. In relazione al volume e al grado di esposizione derivante tali transazioni, se il rischio è particolarmente significativo, vengono sottoscritti dei contratti di vendita o acquisto a termine di valuta estera.

- Rischio di credito

Il Gruppo tratta con una clientela selezionata e molto affidabile composta prevalentemente da gioiellerie. Data la nota e generale solidità della clientela non vengono richieste garanzie collaterali. È politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni (Federalpool) e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di un fido specifico; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e di recupero accelerato del credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso del periodo in modo da evitare e contenere al massimo le perdite su crediti che in effetti dallo storico si rivelano poco significative.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili

per la vendita e alcuni strumenti derivati, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

- Rischio di incremento del costo della materia prima e a eventuali difficoltà di approvvigionamento

Il gruppo utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, platino argento, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e macroeconomico in generale, andamento dei tassi di cambio rispetto al dollaro (valuta nella quale sono regolati gli acquisti), dipendenza da un numero ristretto di fornitori (ad es *Diamond Trading Company* controllata da De Beers per i diamanti), condizioni di fornitura.

In particolare tali rischi possono manifestarsi con riferimento all'oro, le cui fluttuazioni possono essere decisamente significative in relazione a vari fattori quali anche le condizioni della domanda e dell'offerta sui mercati internazionali. Il Gruppo al fine di coprirsi da tale rischio ha sottoscritto contratti con fornitori che garantiscano una disponibilità adeguata e costante del metallo prezioso.

Per le pietre preziose e altri materiali preziosi inoltre il gruppo si avvale generalmente di fornitori con cui esistono rapporti consolidati nel tempo.

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

4. Avviamento

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Avviamento <i>boutiques</i>	719	386
Avviamento Alfieri & St. Jhon	4.258	4.258
Avviamento New Mood	645	645
Totale Avviamento	5.622	5.289

La voce si riferisce principalmente all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. per Euro 4.258 migliaia.

La voce include inoltre:

- l'avviamento originatosi in seguito all'acquisizione avvenuta nel 2005 da parte correlata del 3% residuo della controllata New Mood S.p.A. per Euro 645 migliaia. In seguito a tale acquisizione il gruppo detiene il 100% delle azioni della controllata;
- l'avviamento pagato da Casa Damiani negli anni 1996 e 2002 a terze parti in relazione all'acquisizione di rami d'azienda rappresentati dalle *boutiques* di Venezia, Portofino e Verona.

L'incremento dell'avviamento *boutiques* del periodo si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda relativo ad un negozio in Bologna effettuata nel marzo 2007.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'unica immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 31 marzo 2007 e 2006 risulta essere l'Avviamento. Nel corso degli esercizi presentati non sono altresì emersi indicatori tali da indurre il Gruppo ad estendere il test di impairment alle immobilizzazioni a vita utile definita.

L'Avviamento è stato oggetto di test di *impairment* al fine di valutare la congruità del suo valore di iscrizione.

Nell'effettuare il test sono state assunte le seguenti ipotesi e utilizzati i seguenti dati:

- gli avviamenti sono stati allocati sulle Unità Generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) Alfieri & St. John, Casa Damiani e New Mood in quanto attività immateriali non autonomamente produttive di benefici economici futuri;
- i dati finanziari sono stati desunti dal business plan 2007-2010 redatto dalla Società;
- al fine dell'individuazione dei flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto. In particolare il flusso di cassa del 2010, utilizzato come valore costante per l'ottenimento del "terminal value", è stato ottenuto ipotizzando che il valore degli investimenti fosse uguale al valore degli ammortamenti;

- i flussi di cassa sono stati attualizzati al WACC, determinato con le assunzioni dei seguenti parametri:
 - risk free: 4,4%;
 - beta 1;
 - risk premium (rischio paese) 5%;
 - rapporto debt/equity: desunto dai dati puntuali della società al 31.03.2007;
- il terminal value è stato determinato considerando lo stesso flusso di cassa del 2010 costante per 9 anni e attualizzando tali importi. Il tasso di crescita “g” è stato prudenzialmente ipotizzato pari a zero,
- per determinare il valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d’uso.

I test di impairment effettuati hanno portato a confermare il valore di iscrizione degli avviamenti.

5. Altre Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Diritti e brevetti industriali	120	181
Key money	1.583	1.783
Altre immobilizzazioni immateriali	22	22
Totale delle immobilizzazioni immateriali	1.725	1.986

La voce “Key money” si riferisce interamente all’indennità pagata nell’esercizio 2002 a titolo di “una tantum” (Euro 2.650 migliaia) in relazione al rinnovo del contratto di locazione dell’immobile sito a Milano in Via Montenapoleone n.16. Tale somma è ammortizzata sulla base della durata residua del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la movimentazione delle voci che compongono le Immobilizzazioni immateriali nel corso degli esercizi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	Diritti brevetti industriali	Key money	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	2.103	2.433		22	4.558
Ammortamenti accumulati	-1.949	-450		-	-2.399
Valore netto contabile al 31 marzo 2005	154	1.983		22	2.159
Acquisti	108	-			108
Dismissioni	-	-		-	-
Ammortamenti	-94	-200		-	-294
Riclassifiche	-	-		-	-
Variazione dell'area di consolidamento		-		-	-
Effetto variazione cambi	13	-			13
Valore netto contabile al 31 marzo 2006	181	1.783		22	1.986
Acquisti	132	-	500	-	632
Dismissioni	-6	-		-	-6
Ammortamenti	-192	-200		-	-392
Svalutazioni			-500	-	-500
Effetto variazione cambi	5	-		-	5
Valore netto contabile al 31 marzo 2007	120	1.583	-	22	1.725

Gli acquisti relativi alla voce "Diritti brevetti industriali" si riferiscono a licenze software.

Nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2007 è stato acquisito da parti correlate il marchio Calderoni 1840 al prezzo di euro 500 migliaia. Il marchio attualmente non è utilizzato. Si prevede un rilancio del marchio nel breve periodo. In considerazione del fatto che il marchio è attualmente dormiente, è stato svalutato integralmente.

6. Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Terreni e fabbricati	11.192	14.935
Impianti e macchinari	597	716
Attrezzature industriali e commerciali	708	725
Altre immobilizzazioni materiali	2.696	2.778
Totale delle Immobilizzazioni materiali	15.193	19.154

La voce terreni e fabbricati include beni in locazione finanziaria in ciascuno dei due periodi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 rispettivamente per Euro 9.616 migliaia e per Euro 6.214 migliaia.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende principalmente mobili, arredi e macchine per ufficio per un valore netto contabile al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 rispettivamente di Euro 2.566 migliaia ed Euro 2.522 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali nei periodi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico	19.045	2.618	1.673	16.613	39.949
Fondo ammortamento al 31 marzo 2005	-3.591	-1.718	-1.139	-13.820	-20.268
Valore netto contabile al 31 marzo 2005	15.454	900	534	2.793	19.681
Acquisti	545	30	407	976	1.958
Dismissioni	-219	-	-	-8	-227
Ammortamenti	-821	-219	-249	-1.078	-2.367
Effetto variazione cambi	-24	5	33	95	109
Valore netto contabile al 31 marzo 2006	14.935	716	725	2.778	19.154
Acquisti	-	100	258	928	1.286
Dismissioni	-	-7	-50	-21	-78
Variazioni area consolidamento	-2.753	-	-	-	-2.753
Ammortamenti	-782	-210	-195	-890	-2077
Effetto variazione cambi	-208	-2	-30	-99	-339
Valore netto contabile al 31 marzo 2007	11.192	597	708	2.696	15.193

Variazione del periodo chiuso al 31 marzo 2007

La variazione del periodo è la risultante di acquisti del periodo per euro 1.286 migliaia, prevalentemente costituiti da attrezzature industriali e commerciali (euro 258 migliaia), nonché da altri beni (euro 928 migliaia) rappresentati sostanzialmente da mobili, arredi e miglorie legati all'apertura della nuova *boutique* di *Honolulu*.

La variazione dell'area di consolidamento è connessa alla cessione a parti correlate della Damiani Suisse S.A., proprietaria di un immobile a Lugano.

Le acquisizioni sono principalmente ascrivibili all'attrezzatura per l'ampliamento dell'unità produttiva della società Damiani Manufacturing S.r.l..

Variazione del periodo chiuso al 31 marzo 2006

Gli acquisti di altri beni si riferiscono sostanzialmente a mobili ed arredi relativi al rinnovo di *boutique*.

7. Crediti finanziari e altre attività non correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Depositi cauzionali	700	679
Crediti verso parti correlate	3.936	0
Crediti verso altri	17	1
Totale Crediti finanziari a lungo termine	4.653	680

I crediti verso parti correlate derivano dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Jewels Manufacturing e Damiani Suisse, cedute a parti correlate nel corso del periodo. La voce si riferisce a crediti finanziari a lungo termine vantati da Damiani International BV, che nel periodo chiuso al 31 marzo 2006 venivano elisi in quanto tali società erano consolidate integralmente. Tali crediti finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 1.531 migliaia e ad Euro 2.405 migliaia e maturano interessi rispettivamente al tasso del 4% per i crediti finanziari concessi a Jewels Manufacturing e LIBOR a 12 mesi, più uno spread dello 0,50 per Damiani Suisse.

8. Imposte anticipate e differite

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite nei dei periodi di 12 mesi al 31 marzo 2007 e 2006 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee:

(Migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Imposte anticipate, relative a:		
Effetto netto rettifiche per resi	3.967	3.660
Eliminazione margini magazzino infragruppo	2.549	2.642
Differenze cambio passive	216	333
Fondo svalutazione crediti non deducibile	372	428
Svalutazioni di partecipazione deducibili su più esercizi	-	58
Immobilizzazioni immateriali	290	627
Effetto valorizzazione del magazzino al costo medio ponderato	39	189
Perdite da attualizzazione crediti commerciali	282	253
Contratti derivati	49	0
Eliminazione plusvalenza infragruppo da cessione marchi	1.937	0
Altre differenze temporanee di natura fiscale	87	46
Perdite fiscali a nuovo	5.677	4.715
Totale imposte differite attive	15.465	12.951
Meno: Fondo svalutazione	(5.677)	(4.715)
Totale imposte differite nette	9.788	8.236
Imposte differite passive, relative a:		
Proventi e perdite attuariali TFR	124	121
Differenze cambio attive	250	77
Eliminazione fondo fiscale svalutazione magazzino Damiani International	187	200
Effetto netto rettifiche per leases	70	109
Contratti derivati	0	14
Differenze su ammortamenti per scorporo dei terreni	0	20
Differenze derivanti dalla tassazione differita di plusvalenze	2153	0
Totale imposte differite passive	2.784	541

Imposte differite nette	7.004	7.695
--------------------------------	--------------	--------------

Le imposte anticipate includono principalmente le imposte anticipate calcolate sul fondo per resi futuri, sull'eliminazione dei margini infragruppo e sulle cessioni dei marchi alla controllata Damiani International dalla controllante.

Le imposte anticipate sulle immobilizzazioni immateriali sono relative ad oneri pluriennali che non presentano i requisiti della separata identificabilità e capitalizzabilità previste dagli IFRS e che pertanto vengono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti, mentre sono ammortizzati e dedotti su un arco di più esercizi ai fini fiscali.

Si segnala che le perdite fiscali pregresse delle controllate Damiani USA e Damiani Espana ammontano rispettivamente ad Euro 13,3 milioni (16,6 milioni di dollari) e ad euro 3,2 milioni. In relazione a tali perdite le imposte anticipate sono state interamente svalutate in quanto non sussiste la ragionevole probabilità della loro recuperabilità.

Nei due periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 le imposte differite mostrano un trend in crescita principalmente per effetto della tassazione differita delle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione dei marchi alla controllata Damiani International BV, che fiscalmente sono tassate a quote costanti nell'esercizio in corso e nei 5 successivi.

9. Rimanenze

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.117	13.614
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.457	1.329
Prodotti finiti e merci	67.580	68.385
Magazzino per resi da clienti	15.538	13.570
Acconti	28	458
Totale	94.720	97.356

La voce rimanenze include i prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non è ancora stato accertato il trasferimento dei rischi e benefici.

Il Gruppo non ritiene di non iscrivere alcun fondo per obsolescenza magazzino in considerazione della natura delle rimanenze in giacenza, che non sono soggette a perdite di valore per obsolescenza. Non sono inoltre presenti in magazzino beni rilevati ad un costo di iscrizione superiore al presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Il valore netto delle giacenze al 31 marzo 2007, pari Euro 94.720 migliaia, ha subito un decremento netto di Euro 2.636 migliaia, pari a circa il 2,7%, rispetto al 31 marzo 2006 a fronte di ricavi sostanzialmente stabili tra i due periodi.

Tale variazione è principalmente dovuta al decremento delle giacenze di materie prime, sostanzialmente legato all'andamento dei prezzi di acquisto, in riduzione nel periodo. Si rileva invece un incremento del magazzino per resi da clienti, anche in conseguenza delle politiche di selezione della clientela poste in essere dal gruppo, che hanno portato ad una flessione dei ricavi del marchio Damiani, con conseguente incremento delle scorte.

10. Crediti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Crediti commerciali Italia	82.811	80.507
Crediti commerciali Americhe	6.523	7.764
Crediti commerciali Giappone	3.897	3.651
Crediti commerciali Resto del mondo	3.614	2.987
Totale crediti commerciali lordi	96.845	94.909
Fondo svalutazione crediti	-2.973	-3.098
Fondo resi	-32.135	-28.222
Attualizzazione Ri.Ba. riemesse	-758	-680
Totale crediti commerciali	60.979	62.909

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da ricevute bancarie riemesse ed aventi scadenza oltre il periodo successivo.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per resi nel corso dei periodi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

(In migliaia di Euro)	Fondo Resi	Fondo svalutazione crediti
Valore contabile al 31 marzo 2005	-25.988	-2.008
Accantonamento	-11.548	-1.401
Utilizzo	9.314	328
Differenza cambio	-	-17
Valore contabile al 31 marzo 2006	-28.222	-3.098
Accantonamento	-15.480	-979
Utilizzo	11.567	1.140
Differenza cambio	-	-36
Valore contabile al 31 marzo 2007	-32.135	-2.973

Gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "Oneri e proventi operativi diversi" del conto economico.

Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico; gli utilizzi a compensazione dei minori ricavi contabilizzati al momento del ricevimento del reso.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

11 Crediti tributari

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Crediti verso Erario per IVA	1.642	1.459
Crediti verso Erario per imposte dirette	144	121
Totale Crediti tributari	1.786	1.580

I crediti tributari si incrementano leggermente nel corso del periodo per effetto principalmente dei crediti per IVA.

12. Altre attività correnti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Anticipi a fornitori	2.900	2.680
Risconti su scambi di beni	2.427	2.336
Risconti attivi	697	382
Crediti verso altri	1.975	1.289
Totale Altre attività correnti	7.999	6.687

Gli anticipi a fornitori includono somme versate a fornitori nell'ambito di operazioni ricorrenti per l'acquisto di materie prime.

I risconti su scambi di beni comprendono le quote dei costi relativi ai servizi pubblicitari non ancora ricevuti, e pertanto di competenza economica futura, acquisiti nell'ambito di operazioni di baratto aventi come contropartita la vendita di merci.

La voce "Crediti verso altri" comprende principalmente caparre confirmatorie su beni mobili in noleggio, crediti verso società assicuratrici a copertura di furti sui prodotti venduti e crediti verso enti previdenziali ed agenti.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Depositi bancari e postali	14.019	9.853
Denaro e valori in cassa	78	57
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.097	9.910

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura del periodo. Per un commento alle variazioni del periodo si rinvia a quanto esposto nel rendiconto finanziario.

14. Patrimonio netto

Il capitale è costituito al 31 marzo 2007 da n.513.100 azioni del valore nominale di Euro 55 ciascuna, per un totale di Euro 28.220.500.

L'assemblea straordinaria dei soci del 27 giugno 2007 ha deliberato il frazionamento del valore unitario dell'azione per portarlo da Euro 55 ad Euro 0,44. Per effetto di tale frazionamento il capitale sociale risulta oggi composto da n. 64.137.500 azioni..

L'assemblea dei soci del 15 giugno 2007 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo di euro 1.847 migliaia.

L'assemblea straordinaria dei soci del 14 settembre 2006 ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento per Euro 555.500, mediante emissione di n.10.100 azioni da nominali Euro 55, con assegnazione non proporzionale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto. L'aumento è stato interamente sottoscritto e versato in pari data.

In data 30 marzo 2007 il gruppo ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.161 migliaia, il cui pagamento è avvenuto in data 30 e 31 marzo. Nel corso del corrispondente periodo chiuso al 31 marzo 2006 il gruppo ha distribuito dividendi a vantaggio delle minoranze (Damiani Manufacturing) per Euro 126 migliaia.

In data 28 settembre 2005 la società ha provveduto all'integrale cessione delle n.2.500 azioni proprie detenute in portafoglio alla Jewellery Investment SA per un corrispettivo di Euro 300.000 interamente incassato in data 28 febbraio 2006. La differenza di Euro 170.886 tra il prezzo incassato ed il valore di iscrizione è stata interamente rilevata nel patrimonio netto.

15. Prestiti obbligazionari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Quota corrente		5.423
Prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007"		
Prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006"	-	-
Totale prestiti obbligazionari - quota corrente	-	5.423
Totale prestit obbligazionari	-	5.423

Entrambi i prestiti obbligazionari erano stati emessi dalla controllata olandese Damiani International BV e sono stati sottoscritti da parti correlate. Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato emesso in più tranches in data 15 ottobre 2002, con scadenza 31 dicembre 2007 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al 5%.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2003-2006" era stato emesso in più tranches in data 20 luglio 2003, con scadenza 19 luglio 2006 ad un tasso di interesse annuo posticipato pari al LIBOR a 12 mesi, più uno spread dello 0,75%.

Il prestito obbligazionario DI BV 2003-2006 è stato rimborsato anticipatamente in data 28 febbraio 2006.

Il prestito obbligazionario "DI BV 2002-2007" è stato rimborsato anticipatamente nel mese di febbraio 2007.

16. Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine

La composizione della voce *Finanziamenti ed altre passività finanziarie: quota corrente ed a medio e lungo termine* al 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006	Nota
Quota non corrente			
Unicredit n.509606 (1° tranche) EUR	6.000	8.000	a)
Unicredit n.509606 (2° tranche) EUR	5.000	6.429	b)
Banco di Lugano EUR		2.051	c)
Interbanca n.50910/301 EUR	6.000	8.000	d)
Medio Credito Centrale EUR	7.035	9.418	e)
Banca di Roma n° 02-01322432	5.000	5.000	f)
Interbanca 34116/30	-	137	h)
Debiti per leasing su fabbricati	8.983	5.486	j)
Finanziamento da Immobiliare Miralto	775	775	k)

Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	38.793	45.296	
Quota corrente			
Unicredit n.509606 (1° tranche) EUR	2.000	2.000	a)
Unicredit n.509606 (2° tranche) EUR	1.429	1.428	b)
Banco di Lugano CHF	118	101	c)
Interbanca n.50910/301 EUR	2.000	2.000	d)
Medio Credito Centrale EUR	2.383	582	e)
Interbanca 41432/301-302	-	2.891	g)
Interbanca 34116/30		272	h)
Cassa di risparmio di Alessandria	-	13	i)
Debiti per leasing su fabbricati	456	439	i)
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	8.386	9.726	
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	47.179	55.022	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo:

- **a)** il finanziamento Unicredit n. 509606 (1° tranche) è stato originariamente erogato nel gennaio 2004 per un importo di Euro 14.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 31 marzo 2004 al 31 marzo 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread del 1,375 punti percentuali per anno;
- **b)** il finanziamento Unicredit n. 509606 (2° tranche) è stato originariamente erogato nel giugno 2004 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 28 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 settembre 2004 al 30 settembre 2011; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 1,375 punti percentuali per anno;
- **c)** si tratta di una linea di credito per finanziamento di immobili originariamente erogato per un importo di CHF 4.000.000; e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 100 rate trimestrali posticipate costanti dal 30 giugno 2002 al 31 marzo 2027; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso di mercato pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno spread di 1,375 punti percentuali per anno;
- **d)** il finanziamento Interbanca 50910/301 è stato originariamente erogato nel giugno 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per il periodo dal 28 dicembre 2005 al 31 dicembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 3,87%, per anno;
- **e)** il finanziamento Medio Credito Italiano è stato originariamente erogato nell'ottobre 2005 per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti per il periodo dal 28 novembre 2005 al 30 novembre 2010; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 3,68%, per anno;
- **f)** il finanziamento Banca di Roma 02-01322432 è stato originariamente erogato nel corso dell'esercizio 2006 per un importo di Euro 5.000.000 con rimborso in un'unica rata al 21 agosto 2008 su tale finanziamento sono

pagati interessi ad un tasso pari a Euribor a tre mesi più uno spread dello 0,60 punti percentuali per anno;

- **g)** il finanziamento Interbanca 41432/301-302 è stato originariamente erogato nel gennaio 2001 per un importo di Euro 26.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali costanti per un periodo dal 31 luglio 2001 al 31 luglio 2006; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 6,13%, per anno;
- **h)** il finanziamento Interbanca 34116/30 è stato originariamente erogato nel marzo 2007 per un importo di 2.582.285 Euro e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di 19 rate semestrali costanti di Euro 137 migliaia per il periodo dal 12 settembre 1997 al 31 agosto 2007; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a Euribor a tre mese più uno spread di 0,50 punti percentuali, per anno;
- **i)** il debito verso Cassa di Risparmio di Alessandria è stato originariamente erogato nel corso nell'aprile 1999 per un importo di Euro 676.101 e con un piano di rimborso per un periodo dal 09 aprile 1999 al 09 aprile 2006;
- **j)** i debiti per leasing su fabbricati includono il debito relativo al contratto, qualificabile come contratto di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17, nei confronti di parti correlate per il negozio Bliss di via Montanapoleone; inoltre include il debito relativo al contratto qualificabile come sale and lease back con l'immobiliare Miralto per l'immobile di via Montenapoleone 10, ed altri debiti per locazioni minori.
- **k)** il finanziamento da Immobiliare Miralto di Euro 775.000 è stato erogato nel 1992 dalla Immobiliare Miralto parte correlata; tale finanziamento non ha una scadenza determinata; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a sei mesi.

Relativamente ai finanziamenti riportati ai punti a) e b) erogati alla Capogruppo da Unicredit (n.° 509606 1° e 2° tranche), si precisa che gli stessi sono vincolati al rispetto di covenants e altre condizioni contrattuali, principalmente relative a: i) rimborso anticipato obbligatorio; ii) distribuzione di dividendi, iii) negative pledge; iv) operazioni societarie; v) sottoscrizione di altri finanziamenti.

Tali finanziamenti prevedevano anche il rispetto dei seguenti covenants finanziari:

	Leverage (Indebitamento finanziario Netto / Equity)	Debt Cover (Indebitamento finanziario Netto / EBITDA)	Interest Cover (EBITDA/Oneri finanziari netti)
31 dicembre 2004	<=2,8	<=4,8	>=3,8
31 dicembre 2005	<=2,5	<=4,4	>=4
31 dicembre 2006	<=2,2	<=3,8	>=4,5

Alla data del 31 dicembre 2006, 2005 e 2004 tali covenants risultavano rispettati. I covenants non sono applicabili alle chiusure al 31 marzo 2007 e 2006.

17. Trattamento di Fine Rapporto

Nei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007, e 2006 il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(In migliaia di Euro)	
TFR al 31 marzo 2005	3.879
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	395
Onere finanziario	108
Benefici erogati	-364
Anticipi erogati	
Perdita (profitto) attuariale rilevata	10
TFR al 31 marzo 2006	4.028
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	629
Onere finanziario	246
Benefici erogati	-365
Perdita (profitto) attuariale rilevata	10
TFR al 31 marzo 2007	4.548

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dei periodi di dodici mesi al 31 marzo 2007 e 2006.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata Project Unit Cost articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base, del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani, la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Tasso di sconto all'inizio del periodo	4%	4%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	3%	3%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3%	3%
Probabilità di decesso	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Probabilità di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000

Si ricorda il Gruppo ha deciso di non adottare il "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19, pertanto, gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 marzo 2007.

18. Altri debiti e passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Debiti verso altri oltre l'esercizio	276	36
Totale altri debiti e passività non correnti	276	36

19. Debiti commerciali

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006;

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
-----------------------	---------------	---------------

Debiti commerciali entro 12 mesi	60.365	65.449
Acconti	717	538
Totale	61.082	65.987

20. Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Utilizzo di linee di credito e finanziamenti bancari a breve termine	8.389	21.671
Debiti verso factor per cessione crediti	5.942	5.522
Fair value strumenti derivati	493	182
Interessi su prestiti obbligazionari	-	1.057
Altri debiti		4
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	14.824	28.436

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante.

Il tasso di interesse medio pagato sugli scoperti conto corrente è pari a circa il 2,79% al 31 marzo 2007 e a circa il 3,43% al 31 marzo 2006. Il decremento nel tasso medio è dovuto a una nuova linea di credito negoziata nel 2007.

Il miglioramento dell'indebitamento bancario a breve al netto delle disponibilità liquide beneficia degli incassi derivanti dalle cessioni a parti correlate della partecipazione in Pomellato per Euro 10.794 migliaia e della WJR per Euro 4.521 migliaia e dell'operazione di sale and lease back relativa all'immobile di via Montenapoleone 10 che ha comportato un incasso di Euro 5.500 migliaia.

I debiti verso il factor si riferiscono alle passività in essere di Casa Damiani S.p.A. verso la società di factoring per crediti ceduti non ancora pagati dai clienti per i quali non risultano rispettati i criteri previsti dallo IAS 39 per la "derecognition" dei crediti.

La voce "fair value strumenti derivati" rappresenta l'importo della passività o attività finanziaria rilevata in sede di chiusura del periodo in relazione al valore equo delle coperture per rischi di fluttuazione di tassi di interesse in essere alla data di chiusura del periodo.

Si segnala che entrambi i prestiti obbligazionari prevedevano la liquidazione degli interessi a scadenza.

21. Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Erario conto IVA	1.985	753
Erario conto IRPEF dipendenti	388	319
Debito per imposte correnti (IRES e IRAP)	1.403	152
Altre imposte e ritenute diverse	1081	419
Totale Debiti tributari	4.857	1.643

I debiti per IVA si incrementano nel corso del periodo per effetto dell'IVA a debito, relativa principalmente alla cessione dell'immobile di via Montenapoleone 10. Le altre imposte e ritenute diverse si sono incrementate nel periodo per effetto delle ritenute operate sui dividendi distribuiti nel corso del primo trimestre del 2007.

22. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Debiti verso istituti previdenziali	734	702
Debiti verso il personale	2.895	2.561
Debiti verso altri	1.235	619
Ratei passivi	210	356
Risconti passivi	53	119
Totale altre passività correnti	5.127	4.357

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi.

La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

La voce debiti subisce un incremento sostanzialmente per effetto del debito verso gli azionisti (Euro 795 migliaia) per i dividendi deliberati e non ancora distribuiti.

23. Ricavi

Nella tabella sottostante sono riportati i ricavi delle vendite articolate per canale nei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al		variazione 2007 vs 2006
	31 marzo		
Canale di vendita	2007	2006	
Wholesale	145.038	135.810	7%

<i>Incidenza % sul totale ricavi</i>	86%	82%	5%
Retail	9.169	10.129	-9%
<i>Incidenza % sul totale ricavi</i>	6%	6%	0
Totale ricavi wholesale e retail	154.207	145.939	6%
<i>Incidenza % sul totale ricavi</i>	92%	88%	4%
Altri canali/Altri ricavi	13.748	20.250	-32%
<i>Incidenza % sul totale ricavi</i>	8%	12%	4%
Totale ricavi	167.955	166.189	1%

Con riferimento ai canali *wholesale* e *retail*, si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi del Gruppo per marchio riferiti ai periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo		Variazione 2007 vs 2006
	2007	2006	
Ricavi per Marchio			
Damiani	76.597	80.040	-4,30%
<i>% sul totale ricavi</i>	45,6%	48,2%	
Salvini	36.249	34.986	3,61%
<i>% sul totale ricavi</i>	21,6%	21,1%	
Alfieri & St. John	20.347	13.098	55,34%
<i>% sul totale ricavi</i>	12,1%	7,9%	
Bliss	21.014	17.815	17,95%
<i>% sul totale ricavi</i>	12,5%	10,7%	
Totale ricavi Marchi	154.207	145.939	5,67%
	91,8%	87,8%	
Altri canali/Altri ricavi	13.748	20.250	-32,11%
<i>% sul totale ricavi</i>	8,2%	12,2%	
Totale ricavi	167.955	166.189	1,06%
	100%	100%	

Come anticipato nel corso del presente paragrafo l'attività di selezione della clientela del marchio Damiani è il fattore principalmente caratterizzante l'andamento dei ricavi nel periodo considerato. Tale selezione, finalizzata ad innalzare il livello di visibilità e *standing* legati al marchio, ha portato ad una significativa riduzione nel numero dei clienti del marchio Damiani in Italia a partire soprattutto dal 2005.

Significativi incrementi nelle vendite dei marchi Salvini e soprattutto Alfieri & St. John hanno controbilanciato l'effetto sopra descritto principalmente nel periodo chiuso al 31 marzo 2006, anche per effetto dell'acquisizione di clienti che precedentemente commercializzavano il marchio Damiani. Tale azione, in linea con la strategia del Gruppo, è finalizzata a raggiungere la massima differenziazione tra i marchi nella comunicazione e nella distribuzione commerciale.

Nel corso del periodo di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 Bliss ha invertito il *trend* dei ricavi registrando un incremento del 18%, rispetto al calo del precedente periodo.

Nel corso dei due periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 si rilevano le seguenti aperture di negozi monomarca Damiani: *boutique* di Honolulu nel novembre 2006 e *boutique* di *Philadelphia* nel marzo 2007.

Si segnala, inoltre, che la voce Altri canali/Altri ricavi include nei due periodi ricavi per vendite di prodotti legati ad operazioni di scambio di beni, così specificati:

- Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 per Euro 2.661 migliaia;
- Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007 per Euro 2.444 migliaia;

Inoltre, la stessa voce al 31 marzo 2006 include i ricavi per una vendita in blocco di una parte del magazzino (operazione di de-stockaggio) ad una parte correlata (Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.) per un importo pari ad Euro 9.800 migliaia e l'indennizzo forfettario ed omnicomprensivo di Euro 1.800 migliaia entrambe legate alla risoluzione anticipata del contratto d'affitto relativo al negozio di via Montenapoleone, 13. La risoluzione anticipata del suddetto contratto d'affitto si è resa necessaria per il perfezionamento della cessione del suddetto negozio a terzi avvenuta nel primo trimestre del 2006 (si veda anche il paragrafo *Rapporti con parti correlate* e la nota *Operazioni atipiche e/o inusuali / Oneri e proventi non ricorrenti*).

Si fornisce di seguito la composizione degli altri ricavi, nella tabella precedente inclusi nella voce Altri canali/Altri ricavi, per i periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Fitti, canoni e noleggi attivi	391	351
Riaddebiti a società diverse	228	171
Franchising	16	17
Ricavi per vendita mater.pubblicitario	-	2
Altri ricavi	635	541

La voce "Fitti, canoni e noleggi" comprende prevalentemente i canoni di locazione attivi verso la parte correlata Rocca S.p.A. (Euro 250 migliaia) per l'affitto del negozio sito in via Montenapoleone 16. Per la parte residuale i fitti attivi si riferiscono a canoni di locazione fatturati a terzi da altre.

La voce "*Franchising*" si riferisce a royalties fatturate per le *boutique* in *franchising*.

24. Costi per materie prime ed altri materiali

Si fornisce di seguito la composizione dei costi per materie prime e materiali di consumo per i periodi di 12 mesi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo
-----------------------	---------------------------------------

	2007	2006
Acquisti	67.061	72.476
Variazione rimanenze prodotti finiti	-3.562	-196
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.262	-1.849
Totale Costi per materie prime e altri materiali	66.761	70.431

I *Costi per materie prime e altri materiali* passano da Euro 70.431 migliaia per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 66.761 migliaia per il periodo chiuso al 31 marzo 2007, con un decremento di Euro 3.671 migliaia, corrispondente a circa il 5%. In termini di percentuali sui ricavi, gli acquisti incidono per il 40% circa al 31 marzo 2007 (42% al 31 marzo 2006). Il decremento è principalmente correlato all'andamento del prezzo dell'oro.

25. Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Spese di funzionamento	9.145	11.208
Spese di pubblicità	12.801	14.462
Altre spese commerciali	4.705	5.430
Costi di produzione	4.900	5.205
Consulenze	3.590	2.736
Spese viaggio/trasporto	5.235	4.911
Compensi amministratori	3.562	2.729
Godimento beni di terzi	5.555	6.606
Totale costi per servizi	49.493	53.287

La contrazione dei costi nell'arco dei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 rispetto al 31 marzo 2006 è imputabile a minori spese di pubblicità ed a minori costi commerciali. Tale decremento è stato parzialmente compensato dall'incremento nel periodo dei compensi per amministratori per Euro 833 migliaia e delle consulenze tecniche ed amministrative, in particolare conseguenti al cambiamento della data di chiusura dell'esercizio sociale, che registrano un incremento per Euro 854 migliaia. Le altre componenti di costi evidenziano riduzioni più contenute e mantengono sostanzialmente invariata la loro incidenza percentuale sui ricavi.

In particolare, il decremento generale dei costi per pubblicità relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio precedente, che si riducono da Euro 14.463 migliaia a Euro 12.801 migliaia, è principalmente connesso a minori costi per servizi pubblicitari relativi ai canali TV, radio e cinema (Euro 2.518 migliaia rispetto a Euro 371 migliaia del precedente periodo). Inoltre, si è rilevato un consistente risparmio dei costi connessi alle partecipazioni a fiere e meetings, che si sono ridotti nel periodo chiuso al 31 marzo 2007 per un importo pari a Euro 1.120 migliaia

rispetto al periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 passando da Euro 2.144 migliaia ad Euro 1.024 migliaia.

26. Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Salari e stipendi	14.417	13.622
Oneri sociali e previdenziali	4.335	4.211
Accantonamento TFR	782	606
Altri costi del personale	849	478
Totale Costo del personale	20.383	18.917

L'incremento, pari a circa l'8%, del costo del personale è correlato agli incrementi di organici nell'ambito del rafforzamento della struttura amministrativa e commerciale della società.

27. Altri costi operativi netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Svalutazione di crediti	979	1.401
Oneri diversi di gestione netti	1.782	1.380
Imposte relative ad esercizi precedenti	175	26
Altri oneri	518	988
Totale altri costi operativi	3.454	3.795
Contributo da clienti	-17	-45
Altri ricavi diversi	-179	-225
Altri proventi	-990	-886
Plusvalenze / Minusvalenze nette	-8	230
Totale altri proventi operativi	-1.194	-926
Differenze cambio commerciali nette	1.248	-1.804
Totale Altri costi operativi netti	3.508	1.065

Gli altri costi operativi netti si incrementano nel periodo per Euro 2.443 migliaia principalmente per le differenze cambio commerciali nette, che hanno generato nel

corso del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 un provento su cambi netto di Euro 1.804 migliaia.

Gli oneri diversi di gestione includono spese per corners, imposte e tasse varie, perdite su crediti e sono esposti al netto delle relative sopravvenienze attive.

Gli altri oneri sono una categoria residuale includente tutti i costi di natura diversa non rientranti in nessuna delle altre categorie prima descritte.

Gli altri ricavi diversi e gli altri proventi sono una categoria residuale che accoglie ricavi e sopravvenienze attive di varia natura, prevalentemente non ricorrenti, non classificabili in nessuna delle altre categorie.

Le differenze cambio commerciali nette includono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio del periodo che risentono dell'apprezzamento dell'Euro nel corso del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 e nella prima parte del successivo periodo chiuso al 31 marzo 2007: tale apprezzamento ha comportato un effetto positivo sugli acquisti di materie prime, nonché sulle variazioni delle poste patrimoniali in valuta rilevato nel corso dei due periodi.

28. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Ammortamento e svalutazioni delle Immobilizzazioni Immateriali	892	294
Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	2.077	2.367
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.969	2.661

Gli *Ammortamenti e svalutazioni* passano da Euro 2.661 migliaia nel periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 2.969 migliaia per il periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 308 migliaia, corrispondente all'11,6%.

L'incremento è dovuto all'integrale svalutazione (Euro 500 migliaia) nel corso del periodo del marchio Calderoni acquisito da parti correlate, parzialmente compensato dal normale completamento del processo di ammortamento di alcune categorie di beni, in presenza di investimenti non significativi effettuati nel corso dell'esercizio.

29. Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Perdite su cambi	570	1.456
Interessi passivi bancari	1.559	1.764
Interessi passivi su finanziamenti a medio e lungo termine e mutui	1.886	1765
Fair value degli strumenti finanziari	453	-
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	324	454
Altri oneri finanziari diversi	212	228
Totale Oneri finanziari	5.004	5.666

Gli oneri finanziari si mostrano in riduzione rispetto al 31 marzo 2007 per l'importo di Euro 661 migliaia pari a circa l'11,6% per effetto principalmente della riduzione delle perdite su cambi di natura finanziaria quale effetto del positivo andamento dei tassi di cambio e della leggera riduzione dei interessi passivi su finanziamenti, parzialmente compensate dalla contrazione del fair value degli strumenti derivati, che registrano nel periodo una perdita pari a Euro 453 migliaia.

L'andamento degli interessi passivi decresce in linea con l'andamento dell'indebitamento medio della società.

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Fair value degli strumenti finanziari	39	856
Dividendi	901	600
Proventi finanziari da conversione	680	485
Altri proventi finanziari diversi	431	438
Totale Proventi finanziari	2.051	2.379

I proventi finanziari si riducono nel periodo per effetto principalmente degli effetti della contrazione del fair degli strumenti derivati che nel periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 aveva dato un effetto positivo pari a Euro 856 migliaia. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei dividendi incassati dalla società collegata Pomellato, ceduta nel corso del primo trimestre del 2007, e dei proventi finanziari da conversione.

31. Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i periodi di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006
Imposte correnti	8.308	6.126
Imposte (anticipate)/differite	(658)	34
Totale Imposte sul reddito	7.650	6.160

Le imposte correnti includono sia le imposte sul reddito (principalmente IRES), che l'IRAP di competenza del periodo.

Per quanto attiene la fiscalità differita, oltre a quanto rinveniente dal bilancio di esercizio dell'Emittente e delle altre società incluse nell'area di consolidamento, si ricorda che vengono rilevati gli effetti fiscali differiti sulle scritture effettuate in sede di consolidamento, dove applicabile, comprese le rettifiche per adeguare i valori dei bilanci di esercizio (predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani) agli IFRS.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile all'Emittente rispettivamente per i periodi di 12 mesi chiusi al al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 è di seguito presentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Risultato prima delle imposte	21.888	16.541
aliquota IRES in vigore per l'esercizio	33%	33%
Onere fiscale teorico	7.223	5.459
Perdite dell'esercizio di controllate considerate non recuperabili	962	955
Effetto IRAP	1.532	1.489
Differenze derivanti da differenti aliquote - Paesi Esteri	-2.732	-2.645
Altri costi non deducibili	665	902
Totale delle differenze	427	701
Totale Imposte da Conto Economico	7.650	6.160
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	35%	37%

L'aliquota d'imposta nominale della capogruppo è pari al 37,25% nei due periodi, data dal 33% di IRES e 4,25% di IRAP.

Le imposte sul reddito passano da Euro 6.160 migliaia nel corso del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 ad Euro 7.650 migliaia del periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007, con un incremento di Euro 1.490 migliaia. L'aliquota di imposta effettiva si attesta al 35%, rispetto al 37% del periodo precedente. Il miglioramento è dovuto principalmente alla maggiore contribuzione al consolidato delle società che

operano in paesi ad aliquota fiscale più bassa ed alle minori perdite, le cui imposte anticipate non sono iscritte, di alcune controllate estere.

32. Altre informazioni

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo esercizio sociale. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Nel seguito sono esposti l'utile netto e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione:

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007	
	2007	2006
Utile netto attribuibile agli azionisti	14.238	10.381

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	62.875.000	62.875.000
Numero di azioni proprie in portafoglio cedute in data 28 settembre 2005	-	312.500
Incremento del periodo per aumento di capitale a pagamento in data 14 settembre 2006	1.262.500	-
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	64.137.500	62.875.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	63.248.500	62.643.000
Utile per azione base e diluito (importo in euro)	0,22	0,17

In data 25 luglio 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato di frazionare le azioni ordinarie della società in circolazione, sostituendole con azioni ordinarie del valore di Euro 0,44 ciascuna. Tale frazionamento è stato considerato retrospettivamente ai fini del calcolo dei principali dati per azione sopra riportati.

33. Informativa di settore

Il Gruppo Damiani opera attraverso in un unico segmento *business*, costituito dalla produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di gioielli, pietre preziose, perle e orologi.

Il Gruppo Damiani è una realtà multinazionale che opera in Italia ed all'estero attraverso cinque Business Unit nei mercati Italia, Americhe, Giappone e Resto del mondo. L'informativa primaria del gruppo è pertanto per settori geografici.

I settori geografici del Gruppo sono definiti dalla area geografica di origine dei beni, che corrisponde anche alla rispettiva area geografica di destinazione delle vendite verso terzi.

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi e informazioni su attività e investimenti in relazione alle aree geografiche del Gruppo per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Informativa relativa al settore geografico

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Importi in migliaia di Euro						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.381	6.731	13.356	19.852	-	167.320
Altri ricavi	295	47	16	277	-	635
Ricavi infragruppo tra aree geografiche	45.952	2.744	342	25.076	-74.114	-
Ricavi totali	173.628	9.522	13.714	45.205	-74.114	167.955
Ammortamenti e svalutazioni	-2.300	-114	-112	-391	-52	-2.969
Totale costi operativi (inclusi ammortamenti)	-153.459	-11.946	-14.386	-35.766	72.443	-143.114
Risultato operativo	20.169	-2.424	-672	9.439	-1.671	24.841
Proventi e oneri finanziari netti						-2.953
Imposte sul reddito						-7.650
Utile netto del periodo						14.238

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Importi in migliaia di Euro						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.367	4.898	13.315	18.068	-	165.648
Altri ricavi	231	100	46	164	-	541
Ricavi infragruppo tra aree geografiche	42.345	1.783	1.023	22.919	-68.070	-
Ricavi totali	171.943	6.781	14.384	41.151	-68.070	166.189
Ammortamenti e svalutazioni	-1.788	-130	-109	-504	-130	-2.661
Totale costi operativi (inclusi ammortamenti)	-157.622	-9.809	-13.449	-28.647	63.167	-146.360
Risultato operativo	14.321	-3.028	935	12.504	-4.903	19.829
Proventi e oneri finanziari netti						-3.288
Imposte sul reddito						-6.160
Utile netto del periodo						10.381

Segmentazione di attività, passività ed investimenti in base alle aree geografiche di origine

(In migliaia di Euro)						
Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2007	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Totale attivo corrente	178.676	21.310	14.282	96.419	-131.106	179.581
Totale attivo	210.414	22.334	15.097	138.439	-169.176	217.107
Totale passivo	153.267	22.923	16.054	76.758	-128.325	140.677
Investimenti in :						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	465	-	-	500	-	965
Immobilizzazioni materiali	499	778	8	1	-	1.286
Immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-

finanziarie

(In migliaia di Euro)

Periodo di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2006	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Totale attivo corrente	169.937	18.235	12.812	80.338	-102.879	178.442
Totale attivo	206.083	18.847	13.818	143.463	-157.737	224.474
Totale passivo	164.787	18.374	14.225	64.587	-96.500	165.473
Investimenti in :						
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	753	-	-	-	-	753
Immobilizzazioni materiali	1.620	82	251	6	-	1.958
Immobilizzazioni finanziarie	2	-	-	505	-	507

34. Rapporti con parti correlate

La tabella di seguito riportata riepiloga i rapporti di debito e di credito ed i ricavi ed i costi conseguiti con parti correlate nel corso dei periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006

(Valori in migliaia di euro)	Vendite	Acquisti	Oneri / Proventi finanziari	Crediti finanziari	Debiti Finanziari (inclusi leasing)	Crediti Commerciali verso parti correlate	Immobili in lease back
Periodo chiuso al 31 marzo 2006							
Jewellery Investment SA	-	-		-	-	-	-
Immobiliare Miralto	400	-1.307	-227	-	6.700	1.307	5.853
Immobiliare Montenapo	11.600	-308	-	-	-	0	-
Rocca S.p.A.	85			-	0	0	-
Totale	12.085	-1.615	-227	-	6.700	1.307	5.853
Periodo chiuso al 31 marzo 2007							
Jewellery Investment SA	-	-		-	-	-	-
Immobiliare Miralto	5.500	-1.164	-211	-	9.992	320	9.264
Immobiliare Montenapo	0	-318	-	-	-	0	-
Rocca S.p.A.	251	0		-	-	0	-
Jewels Manufacturing	0	-4		1.531	-	0	-
Damiani Suisse	0	-6		2.405	-	0	-
Totale	5.751	-1.492	-211	3.936	9.992	320	9.264

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si segnala quanto segue:

- Immobiliare Miralto S.r.l.:
 - o è in essere un contratto di locazione per l'immobile sito in corso Magenta 82 al canone annuo di Euro 400 migliaia;
 - o è in essere un contratto di locazione per il negozio Damiani sito a Milano in Via Montenapoleone n.16 per un canone di locazione annuo pari a Euro 580 migliaia; contestualmente al rinnovo di tale contratto d'affitto è stata pagata nell'esercizio 2002 un'indennità a titolo di "una tantum" (Euro 2.650 migliaia), iscritta nell'attivo di bilancio ed ammortizzata sulla base della durata residua del contratto di locazione;

- in data 16 dicembre 2004 l'Immobiliare Miralto ha acquisito dal Gruppo Damiani l'immobile ad uso negozio sito in piazza Duomo, 25 ad un prezzo pari a Euro 7 milioni; in seguito a tale operazione il gruppo ha realizzato una plusvalenza pari a Euro 700 migliaia, che è stata direttamente iscritta tra le voci di patrimonio netto; l'immobiliare ha successivamente concesso in locazione l'immobile alla stessa società controllata per un canone annuo pari ad Euro 650 migliaia; in base a quanto previsto dallo IAS 17 tale operazione è individuabile come un contratto di sale and lease back ed è stata contabilizzata di conseguenza;
 - in data 1 ottobre 2005 l'Immobiliare Miralto è subentrata nel contratto di locazione finanziaria del negozio di Portofino stipulato da Casa Damiani con Banca Carige nel maggio del 1998. L'immobiliare è subentrata nel contratto a fronte del pagamento di un corrispettivo di Euro 400 mila, che è stato direttamente iscritto dal Gruppo tra le poste del Patrimonio Netto. L'immobile è stato successivamente concesso in locazione alla stessa Casa Damiani S.p.A., con decorrenza 1 ottobre 2005 – 30 settembre 2011, rinnovabile per un ulteriore sessennio. Il canone annuo ammonta ad euro 40 mila. Configurandosi un contratto di lease-back l'immobile risulta iscritto nell'attivo di bilancio per un importo pari a Euro 210 mila;
 - sussistono altri contratti di locazione minore relativi sia alla locazione di immobili ad uso ufficio, che ad uno negozi.
- Immobiliare Montenapo 13 S.r.l.:
- i bilanci consolidati per i periodi di imposta di 12 mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 comprendono canoni passivi di locazione corrisposti a tale società e relativi al negozio sito in via Montenapoleone 13 a Milano rispettivamente per Euro 318 migliaia ed Euro 308 migliaia. Inoltre nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2006, a seguito dell'accordo per la risoluzione anticipata del suddetto contratto di locazione, è stato definito quanto segue: (i) Immobiliare Montenapo 13 ha corrisposto al Gruppo Damiani un indennizzo forfetario ed onnicomprensivo di Euro 1.800 migliaia contabilizzato nella voce altri ricavi; (ii) Immobiliare Montenapo 13 ha inoltre acquistato in blocco una parte del magazzino ad un prezzo complessivo di Euro 9.800 migliaia, in carico ad Euro 9.787 migliaia. L'importo pari a Euro 9.800 migliaia è iscritto tra i ricavi operativi nella voce altri canali. La risoluzione anticipata del suddetto contratto d'affitto si è resa necessaria per il perfezionamento della cessione del suddetto negozio a terzi avvenuta nel primo trimestre del 2006.
- Jewellery Investment SA, azionista di riferimento di Casa Damiani S.p.A
- nel 2005 ha acquistato da altri parti correlate n. 75.702 azioni (attuale 15% del capitale sociale) di Casa Damiani S.p.A.; ha inoltre acquisito nello stesso esercizio n. 2.500 azioni di Casa Damiani S.p.A. detenute dalla società quali azioni proprie per un importo pari ad Euro 300 migliaia;

- nel corso dell'esercizio 2006 Jewellery Investment SA ha acquistato da Sisco Design LLC, nove gioielli di particolare pregio e valore (vincitori di "Oscar della gioielleria") precedentemente ceduti negli esercizi 2003 e 2005 da Damiani International BV alla Sisco Design LLC. La plusvalenza realizzata a seguito di tali cessioni pari ad Euro 1.815 migliaia è stata iscritta direttamente tra le riserve di patrimonio netto; successivamente, in data 3 maggio 2007, Jewellery Investments SA ha concesso gli stessi in uso a Damiani International BV ad un canone annuo pari a Euro 170 migliaia, dovuto a partire dall'esercizio 2007.
- Rocca S.p.A. ed Idea Rocca S.r.l.:
 - nel corso dei due periodi il gruppo ha stipulato diversi contratti di natura commerciale in particolare per la gestione in affitto o franchising di punti vendita al dettaglio con Rocca S.p.A. ed Idea Rocca S.r.l. Tutte le operazioni di acquisto e vendita sono state concluse a normali condizioni di mercato e non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali.
- Nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni in Damiani Suisse SA (100%) e Jewels Manufacturing SA (100%); da tale operazione non sono derivati effetti economici e patrimoniali significativi;
- nel marzo 2007 la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni in Pomellato S.p.A. (16%) e WJR (9%). La partecipazione in WJR è stata ceduta per un prezzo sostanzialmente in linea al valore di carico (Euro 4.521 migliaia). La partecipazione in Pomellato è stata ceduta per un prezzo di Euro 10.794 migliaia, realizzando una plusvalenza pari a Euro 5.372 migliaia;
- in data 27 marzo 2007 Casa Damiani S.p.A. ha ceduto ad Immobiliare Miralto ad un prezzo di Euro 5.500 ,migliaia un immobile ubicato a Milano in Via Montenapoleone, 10 superiore rispetto al valore di carico per circa Euro 1.769 migliaia; ai fini del bilancio consolidato la plusvalenza, realizzata è stata direttamente iscritta tra le poste del patrimonio netto. L'immobiliare ha successivamente concesso in locazione il suddetto immobile alla Casa Damiani S.p.A. per un periodo di 6 anni, rinnovabile per ulteriori sei anni. Il canone annuo previsto dal suddetto contratto di locazione ammonta ad Euro 700 migliaia, ridotto ad Euro 350 migliaia per il primo anno e ad Euro 500 migliaia per il secondo. In base a quanto previsto dallo IAS 17 tale operazione è qualificabile come un contratto di sale and lease back ed è stata contabilizzata di conseguenza;
- Damiani International BV ha acquisito da parti correlate il 3% delle azioni di New Mood S.p.A. (il restante 97% è detenuto fin dalla costituzione della società da parte di Casa Damiani S.p.A.). L'acquisto delle 600 azioni del valore nominale complessivo di Euro 32.000 è avvenuto al prezzo di euro 750.000. Il maggior valore di euro 645.153 pagato dal Gruppo rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è stato iscritto quale incremento della voce Avviamento nell'attivo patrimoniale. L'acquisizione ha consentito al Gruppo di acquisire la titolarità del 100% delle azioni della controllata, ritenuta strategica per lo sviluppo e l'espansione del marchio Bliss;

- i crediti finanziari verso parti correlate derivano dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Jewels Manufacturing e Damiani Suisse, cedute a parti correlate nel corso del periodo. La voce si riferisce a crediti finanziari a lungo termine vantati da Casa Damiani S.p.A., che nel periodo chiuso al 31 marzo 2006 venivano elisi in quanto tali società erano consolidate integralmente. Tali crediti finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 1.531 migliaia e ad Euro 2.405 migliaia e maturano interessi rispettivamente al tasso del 4% per i crediti finanziari concessi a Jewels Manufacturing e LIBOR a 12 mesi, più uno spread dello 0,50 per Damiani Suisse.

Con le società collegate sono state concluse operazioni commerciali a normali condizioni di mercato, per importi non significativi.

Sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Capogruppo ed alcune società controllate negoziati a normali condizioni di mercato.

35. Impegni e passività potenziali

Essi includono pegni, ipoteche, vincoli. Per quanto riguarda i vincoli si segnala in particolare quanto segue:

- esiste un privilegio speciale sulle giacenze di magazzino relativo al finanziamento ottenuto da Casa Damiani nel 2004 da Unicredit S.p.A. (2 tranches per un totale di Euro 24 milioni). Tale garanzia si riduce proporzionalmente al residuo del debito da rimborsare;
- esistono inoltre garanzie da parti correlate a favore di Casa Damiani. Si segnala che fino al 2005 le società Miralto S.r.l. e Immobiliare Montenapo 13 S.r.l. avevano concesso ipoteca su immobili di loro proprietà a fronte di finanziamenti bancari a Casa Damiani.

Riportiamo di seguito i costi addebitati a Casa Damiani da parte delle suddette parti correlate:

(In migliaia di Euro)	Periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo	
	2007	2006
Costi	-	132

36. Operazioni atipiche e/o inusuali / Oneri e proventi non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006.

Le operazioni non ricorrenti con parti correlate, ampiamente descritte nella nota 34 "Rapporti con parti correlate", cui si rimanda, sono sintetizzabili come segue:

- in data 16 dicembre 2004 è stato ceduto all'Immobiliare Miralto l'immobile ad uso negozio sito in Piazza Duomo, attualmente utilizzato dal gruppo per l'attività operativa sulla base di un contratto di locazione finanziaria;
- in data 1 ottobre 2005 l'Immobiliare Miralto è subentrata nel contratto di locazione di locazione finanziaria dell'Immobile di Portofino;
- nel periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006 Jewellery Investment SA ha acquistato da Sisco Design LLC nove gioielli di particolare pregio e valore precedentemente ceduti da Damiani International BV alla Sisco Design LLC;
- nel periodo di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2006, a seguito della risoluzione anticipata del contratto di locazione, dell'immobile di via Montenapoleone 13 è stata definita la cessione ad un prezzo complessivo di Euro 9.800 migliaia, di una parte del magazzino, in carico ad Euro 9.787 migliaia ed è stato ricevuto un indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di locazione per l'importo di Euro 1.800 migliaia;
- nell'ambito delle attività di razionalizzazione della struttura del Gruppo propedeutiche al processo di quotazione nel marzo 2007 sono state poste in essere le seguenti operazioni:
 - cessione di controllate: la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni totalitarie in Damiani Suisse SA e in Jewels Manufacturing SA ;
 - cessione di partecipazioni: la controllata Damiani International ha ceduto a Jewellery Investment SA (società controllante) le partecipazioni del 16% in Pomellato S.p.A. e del 9% in WJR;
 - cessione di immobili: il gruppo ha proseguito nell'attività di scorporo del patrimonio immobiliare con la cessione ad una parte correlata, l'Immobiliare Miralto, di un immobile ubicato a Milano in Via Montenapoleone, 10, attualmente utilizzato per l'attività operativa del Gruppo mediante un contratto di locazione finanziaria.

37. Eventi successivi

Il 3 aprile 2007 è stata costituita la società controllata totalitaria "Laboratorio Damiani S.r.l.", con capitale sociale di Euro 200.000 interamente versato, che ha come oggetto sociale la produzione e la prototipazione di gioielli per il Gruppo.

Si ribadisce che sono in fase di avanzato svolgimento le attività propedeutiche alla quotazione dei titoli azionari della Capogruppo.

L'assemblea dei soci del 15 giugno 2007 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo di euro 1.847 migliaia.

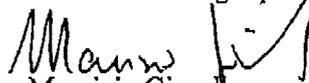
Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo che possono aver inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e di Casa Damiani S.p.A., tali da essere menzionati nella presente nota.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58Agli Azionisti della
Casa Damiani S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dei bilanci consolidati, costituiti dagli stati patrimoniali, conti economici, rendiconti finanziari, prospetti dei movimenti del patrimonio netto consolidati e dalle relative note esplicative, della Casa Damiani S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Casa Damiani") per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006. La responsabilità della redazione dei bilanci compete agli amministratori della Casa Damiani S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui bilanci e basato sulla revisione contabile. I suddetti bilanci consolidati sono stati preparati in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Casa Damiani S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i bilanci consolidati siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei bilanci, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, i bilanci consolidati della Casa Damiani S.p.A. al 31 marzo 2007 e 2006, identificati nel precedente paragrafo 1, redatti per le sole finalità di inclusione nel prospetto informativo come richiesto dal Regolamento 809/2004/CE, sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto le situazioni patrimoniali e finanziarie, i risultati economici, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Casa Damiani per i periodi di dodici mesi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006.

Milano, 5 luglio 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Girardi
(Socio)

DAMIANI